Area tutela ambientale

Servizio valutazioni preliminari sostenibilità ambientale

COMITATO VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
(art. 27-bis D.Lgs. 152/2006)

Parere n.5/2026
Seduta del 25.08.2026

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

……

OGGETTO: Ditta Società Agricola Malocco S.S.
Progetto: accorpamento produttivo di 3 unità di allevamento avicolo esistenti ed aumento della capacità produttiva, sito in via Belfiore 12, Comune di Pramaggiore.
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) presentata ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

……...

CRONOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI

Con istanza, acquisita agli atti della scrivente Amministrazione con prot. n.56624, 56627, 56630 la ditta Società Agricola Malocco S.S. ha chiesto l'attivazione della procedura di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto di accorpamento produttivo di 3 unità di allevamento avicolo esistenti ed aumento della capacità produttiva, sito in via Belfiore 12, Comune di Pramaggiore.

Con nota prot.n.67330 del 30.09.2025 è stato richiesto alla ditta il completamento della documentazione. La Ditta ha fornito risposta con prot. n. 69859 del 09.10.2025.

Con nota prot. n.71355 del 14.10.2025 è stata effettuata la comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti territoriali interessati dell'avvenuta pubblicazione il giorno 13.10.2025 sul sito web della Città metropolitana di Venezia della documentazione relativa al progetto in esame.

In data 27.10.2025 è stato effettuato la riunione del Comitato Tecnico VIA, di cui a verbale prot.n.81683 del 19.11.2025.

In data 28.10.2025 è stata pubblicata la documentazione sul sito di Città metropolitana di Venezia e sull'Albo pretorio del Comune di Pramaggiore, ovvero è stato avviato il procedimento.

Con prot.n.79244 del 10.11.2025 è stato convocato il sopralluogo presso la ditta in data 26.11.2025.

Con prot.n.79245 del 10.11.2025 è stata convocata la riunione della Conferenza dei Servizi istruttoria per la data del 05.12.2025, di cui a verbale prot.n.89662 del 23.12.2025.

Con nota acquisita al prot.n.8371827.11.2025 il Comune di Pramaggiore ha trasmesso una segnalazione di odori.

Con nota prot. n.89685 del 23.12.2025, e con il contributo di ARPAV (prot. n. 84706 del 02.12.2025) sono state richieste alla ditta integrazioni documentali ed approfondimenti tecnici al fine di poter effettuare una valutazione esaustiva degli impatti ambientali generati dall'intervento proposto.

In particolare, sono state richieste ulteriori informazioni per i seguenti temi:

- Valutazione delle alternative
- Progetto di Monitoraggio Ambientale
- Inquinamento luminoso
- Viabilità e traffico
- Paesaggio
- Sicurezza idraulica
- Procedura VIncA
- Matrice rumore
- Impatto odorigeno
- Piano di Monitoraggio Ambientale

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 17322 del 16.03.2026, prot.n.20489 del 27.03.2026, prot.n.20502 del 27.03.2026 la ditta ha trasmesso la documentazione richiesta.

Con nota prot.n.28906 del 04.05.2026 è stato richiesto alla ditta di presentare il progetto paesaggistico, come già chiesto durante la Conferenza dei Servizi.

Con nota acquisita agli atti con prot.n.38687 del 10.06.2026 la ditta ha trasmesso nota per quanto riguarda il progetto paesaggistico.

Con nota acquisita al prot.n.42029 del 23.06.2026 il Comune di Pramaggiore ha trasmesso una nota di controdeduzioni a quanto scritto dalla ditta relativamente al progetto paesaggistico.

Con prot.n.46606 del 10.07.2026 è stato trasmesso alla ditta un sollecito di richiesta del progetto paesaggistico.

Con documentazione acquisita al prot.n.51584 del 30.07.2026 la ditta ha trasmesso il progetto paesaggistico richiesto.

OSSERVAZIONI PERVENUTE Non sono pervenute osservazioni.

PARERI PERVENUTI

Con nota acquisita al prot. n. 62939 del 16.09.2025 il Comando Vigili del Fuoco di Venezia ha comunicato che dall'esame della documentazione prodotta non risultano segnalate modifiche dal punto di vista antincendio rispetto a quanto autorizzato.

PREMESSA

La Società Agricola Malocco S.S. con sede legale in via Biverone 41 – 30029 nel comune di San Stino Di Livenza (Ve) è proprietaria delle 3 strutture di allevamento avicolo per poli da carne identificate dalla P. IVA 04824060273, attualmente la ditta conduce direttamente il capannone n. 3 mentre i capannoni n. 1 e 2 sono gestiti con contratto di affitto dalla ditta SIAM srl.

Con l'acquisto nel 2024 delle strutture di allevamento identificate come 1 e 2, la ditta intende assorbire la gestione di tutte e 3 le strutture diventando l'unico gestore del sito produttivo.

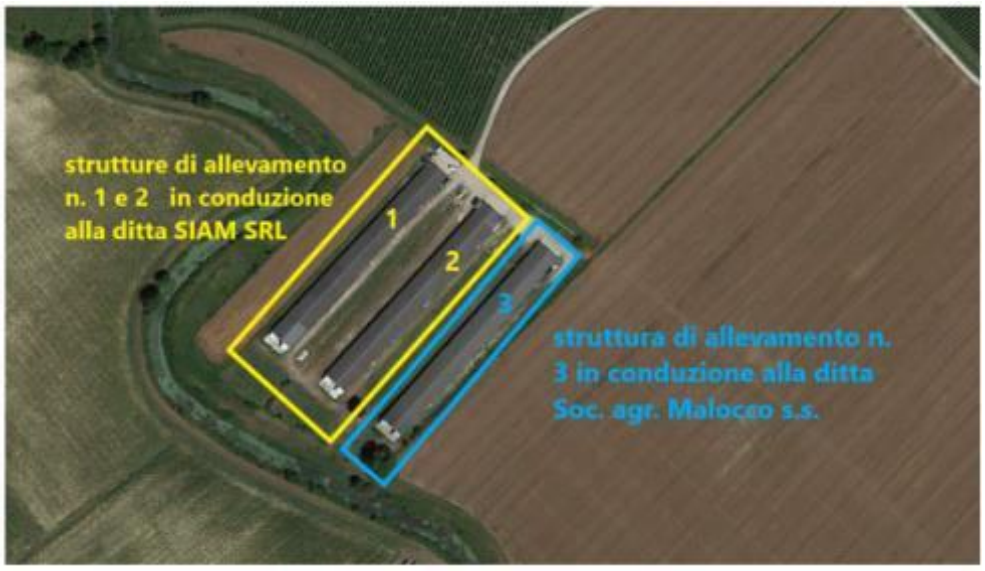
Il progetto prevede che le due unità di allevamento si uniscano e diventino un allevamento unico con 118.700 capi di potenzialità massima di accasamento. Poiché viene superata la soglia di 85.000 capi pollame prevista da Allegato III alla parte seconda DLgs 152/2006 e s.m.i., lettera ac), il progetto viene sottoposto a procedura di VIA.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Il progetto riguarda i seguenti interventi:

1. l'accorpamento produttivo sotto l'unica gestione della ditta società agricola Malocco S.S delle tre strutture agricolo produttive ad uso allevamento avicolo di polli da carne ubicate sulla stessa particella catastale individuata al foglio 18 mappale 208.
2. l'aumento della consistenza di capi in termini di kg di peso vivo allevato /unità di superficie, attualmente di 33 kg Pv/mq, portandolo alla massima capacità autorizzata dall'AULS di 39 kg di peso vivo/mq anche nei capannoni n. 1 e 2, attualmente in conduzione alla ditta SIAM srl, senza modifiche edili, strutturali e impiantistiche.

La ditta SIAM srl è titolare dell'Autorizzazione integrata ambientale n. 3031/2020 rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia, e come riportato nel decreto dell'AIA, ha attualmente una densità massima di allevamento di 33 kg di peso vivo al mq di superficie di stabulazione, con autorizzazione dell'ULSS 4 protocollo n. 0058349 del 15/10/2024 la ditta è stata autorizzata all'aumento della densità di allevamento a 39 kg pv/mq di superficie di stabulazione.

La ditta società agricola Malocco S.S nella sua struttura di allevamento (Capannone 3) è già autorizzata dal 2014, con autorizzazione rilasciata alla ditta Agriservice srl a cui la Società agricola Malocco s.s. è subentrata, ad avere una densità massima di allevamento di 39 kg di peso vivo al mq di superficie di stabulazione.

A seguito all'approvazione del procedimento PAUR (VIA + AIA) si avrà che tutte tre le strutture produttive presenti sul sito ricadranno sotto un'unica gestione della società agricola Malocco s.s. con una densità massima di allevamento di 39 kg/mq di peso vivo di superficie di stabulazione.

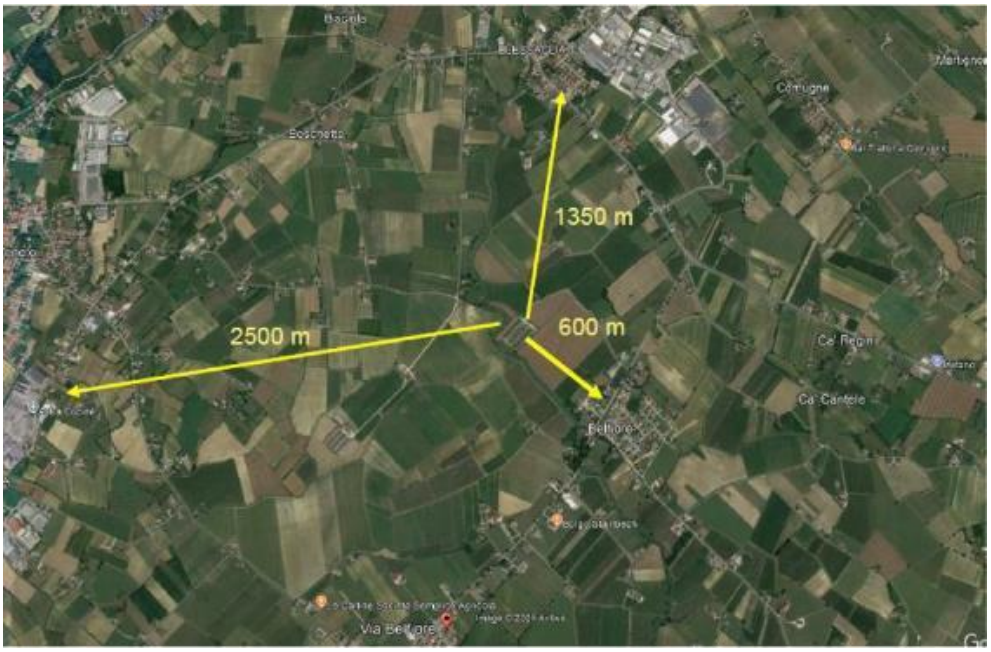
Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'allevamento è posizionato in ambito agricolo in Via Belfiore 12 nel comune di Pramaggiore (VE).



I centri urbani più prossimi sono ad est Belfiore (frazione di Pramaggiore) posto a est a 600 metri, ad ovest Spadacenta fraz. Di Annone Veneto posto a 2.500 metri ed a Nord Blessaglia fraz. di Pramaggiore a1350 metri.

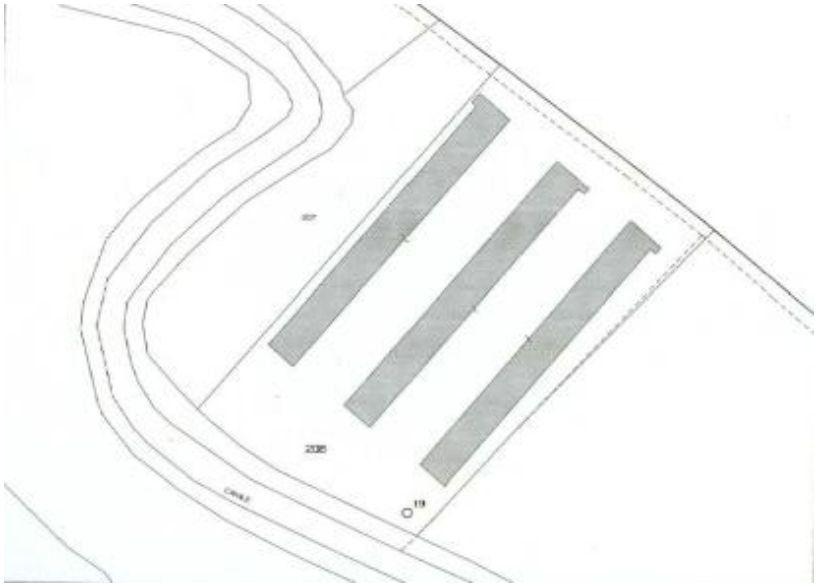


Il sito dell'allevamento è identificato ai seguenti estremi catastali:

Foglio	*Mappale*	*Superficie Ha.a.ca*	*Titolo di godimento*
18	208	2.24.60	Proprietà

Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.



STATO DI FATTO

Il sito è composto da n. 3 strutture agricolo produttive ad uso allevamento avicolo di polli da carne, i 3 fabbricati si presentano strutturalmente simili a livello costruttivo e presentano la copertura realizzata in pannelli ondulati in fibrocemento, che esternamente sulla parte superiore si presenta rivestita da guaina bituminosa; internamente la copertura si presenta con un sottotetto realizzato in laterizio.

Risulta esposta la parte inferiore della copertura in fibrocemento lungo la linea di gronda, il PMC approvato con la determina AIA per la società agricola SIAM SRL prevede un monitoraggio biennale sullo stato della copertura dei capannoni esposta non incapsulata.

Si riportano di seguito le caratteristiche costruttive dei 3 capannoni presenti nel sito.

Opera	*Caratteristiche*
Pavimentazione interna	Pavimentazione in cemento levigato
Pareti laterali	Pannelli sandwich coibentati con prodotti poliuretanici ad alta densità termoisolanti
Copertura	Copertura in fibrocemento (Eternit) rivestito con guaina impermeabile nella parte superiore ed a vista nella parte inferiore
Ventilazione	Depressione
Raffrescamento	Utilizzo impianto " Cooling"
Abbattimento polveri	Box contenimento polveri in uscita degli aspiratori
Sistema alimentazione	Automatizzata in mangiatoie antispreco
Sistema abbeverata	Beccuccio con tazze di raccolta di nuova concezione (nipple)
Silos mangimi	n. 6 in lamiera zincata con sistema di pesatura del mangime (2 per capannone)
Riscaldamento	n. 15 generatori di calore a GPL (5 per capannone)

Gli impianti presenti afferenti all'attività di allevamento sono:

- Impianto di ventilazione;
- Impianto di riscaldamento;
- impianto di alimentazione;
- impianto di abbeveraggio;

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.

- Impianto di illuminazione;
- Gruppo elettrogeno ausiliario di emergenza;
- Impianto di disinfezione dei mezzi per la biosicurezza.

Di seguito si riporta la descrizione delle strutture di ventilazione:

Capannone	*Tipo ventilazione*	*N. ventilatori*	Portata massima unitaria Mc/h	*Orientamento*	*Sistema di controllo ventilatori*	*Sistema apertura finestre*	*Protezioni*
1	Depressione	16 (12+2+2)	42.000	Sud Est e ovest	Computerizzato	Automatico	Box con alette e deflettori
2	Depressione	16 (12+2+2)	42.000	Sud Est e ovest	Computerizzato	Automatico	Box con alette e deflettori
3	Depressione	16 (12+2+2)	42.000	Sud Est e ovest	Computerizzato	Automatico	Box con alette e deflettori



L'impianto di ventilazione è del tipo automatizzato ad estrazione longitudinale in depressione (ventilazione a tunnel) e prevede la combinazione di n. 16 aspiratori a grande portata d'aria, posti agli angoli in fondo al capannone (8 lato nord + 8 lato sud) e la presenza di bocchette d'aria di ingesso laterale poste lungo le pareti laterali nella parte opposta a quella dei ventilatori con apertura variabile regolata da una centralina. All'impianto di ventilazione è associato l'impianto di Raffreddamento con Pannelli evaporativi "Cooling" posizionato sui lati maggiori del capannone il più lontano possibile dai ventilatori di aspirazione.

I pannelli cooling sono suddivisi in due batterie lunghe m 36 per ogni lato del capannone ed alte m 1,30 pari a una superficie complessiva di pannelli cooling di mq 93,60. I pannelli evaporativi sono costituiti da fogli di cellulosa caratterizzati da pieghe a inclinazione differente che assicurano un'elevata efficienza di evaporazione e allo stesso tempo una caduta di pressione molto bassa. Una pompa di ricircolo con serbatoio di accumulo garantisce il continuo passaggio d'acqua attraverso degli speciali pannelli evaporativi installati sulle prese d'aria. L'aria esterna, aspirata dai ventilatori, attraversa i pannelli e si raffredda per un naturale processo fisico basato sul principio evaporativo dell'acqua

Box contenimento polveri (cabina di sedimentazione), posti sui 2 lati della testata terminale del capannone sul lato ovest in corrispondenza degli aspiratori, con funzione di contenimento polveri sono presenti n. 2 box delle dimensioni m 6 x 2,5 x 3 con struttura in profilati di acciaio zincati, con colonne, travi e arcarecci e copertura e tamponatura laterale in pannelli sandwich isolanti. La parte frontale del box sul lato opposto ai ventilatori sono presenti n. 2 aperture a vasistas che una volta completamente chiuse consentono la chiusura emetica del box.

Nei periodi freddi, con l'azionamento dei ventilatori al minimo le aperture sono chiuse si evita così la dispersione

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.

termica dal capannone verso l'esterno con il flusso dell'aria in uscita. Le polveri con il box chiuso verranno raccolte sul fondo e pulite manualmente e mescolate alla lettiera esausta.



Il controllo della climatizzazione del capannone è completamente automatizzato e regolato da sistemi di allarme automatico.

Impianto di riscaldamento ad aria calda è composto per singolo capannone da n. 5 generatori di calore funzionanti a GPL installati su una parete laterale esternamente all'allevamento della potenza a focolare netta di 68 kW pari ad una capacità termica di 58.620 kcal/h con una portata aria 2.000 m^3/h.

Impianto di alimentazione: il mangime per i polli è acquistato da ditte mangimistiche commerciali ed è differenziato in base all'età. Dai silos di stoccaggio il mangime mediante una coclea a spirale senza fine arriva nel capannone dove riempie un cassone di raccolta dal quale parte una vite a spirale che trasporta il mangime nelle mangiatoie circolari dotate di regolazione del livello mangime su ogni singolo piatto. La distribuzione del mangime avviene 4 volte al giorno. Linea di distribuzione del mangime è dotata di sistema di sollevamento costituita da carrucole e funi in polietilene di sospensione, fune principale in acciaio e verricello fissato al soffitto al centro della linea. Questo sistema permette di sollevare l'impianto all'altezza desiderata durante la crescita degli animali e nella fase di pulizia a fine ciclo.

Sono inoltre presenti:

- Sistema di pesatura degli animali: composto da piatto oscillante di pesatura da porre all'interno del capannone. La centralina collegata ai piatti pesa capi, permette di analizzare la crescita giornaliera degli animali in allevamento, confrontandola con la curva di crescita teorica, analizzando i vari parametri d'incremento e archiviandoli giorno per giorno.
- Centralina di Controllo automatizzato dell'alimentazione con rilevazione e registrazione del consumo del mangime mediante allacciamento alle celle di carico dei silos. Consente di distribuire in determinati orari una quantità di mangime giornaliera che è determinata in base alla curva di alimentazione.

L'impianto di abbeverata è collegato con la rete pubblica, nei 3 capannoni è installata la tipologia di abbeveratoi antispreco a beccuccio con tazza di raccolta montati su due linee di abbeveraggio. Queste sono facilmente regolabili in altezza ed assicurano una continua ed efficiente fornitura d'acqua agli animali, senza sprechi e senza bagnare la lettiera, grazie alla presenza di una opportuna tazzina salva-goccia.

L'impianto d'illuminazione è composto da:

- impianto di illuminazione interna: nella zona allevamento e servizio composto da punti luce a plafoniera stagna nei capannoni n. 1 e 2 con lampade a neon a incandescenza e nel capannone n. 3 con n° 28 lampade a led del tipo 2STT95224D con funzione antisfarfallamento;
- Impianto d'illuminazione esterno sulle testate est dei capannoni composto da plafoniere stagne con lampade a incandescenza.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.

Nei capannoni per broilers viene rispettato quanto previsto per la normativa sul benessere in attuazione della Direttiva CE 2007/43 che stabilisce le norme sanitarie sul benessere dei polli da carne e i requisiti strutturali e manageriali da rispettare negli allevamenti. Viene garantita un'intensità di illuminazione di almeno 20 lux a livello dei polli e almeno l'80% della superficie utilizzabile dagli animali. Nei primi 7 giorni di vita il capannone viene sempre illuminato, successivamente e fino a 3 giorni prima della macellazione viene assicurato un periodo di buio di almeno 6 ore totali al giorno e con almeno un periodo ininterrotto di oscurità di 4 ore.
Gruppo elettrogeno ausiliario di emergenza: per fare fronte alle situazioni di emergenza in cui dovesse mancare l'energia elettrica per gli impianti di ventilazione automatizzati in depressione parte in automatico un gruppo elettrogeno ausiliario della potenza di 80 kw con funzionamento a gasolio.
Nelle condizioni normali vien azionato una volta alla settimana per 5 minuti per mantenerlo in efficienza.
Impianto di disinfezione per la biosicurezza: in corrispondenza dell'accesso carraio al sito è presente una barriera per la biosicurezza composta da una piazzola in cemento con arco di disinfezione. I camion di trasporto del mangime, per il ritiro delle carcasse e per l'accasamento e l'invio al macello dei polli attraversano in entrata ed uscita la piazzola di disinfezione dove è presente un arco che distribuisce nebulizzandolo il disinfettante sulle ruote per la sanificazione. Nella parte mediana della piazzola è presente una caditoia con una grata per il compluvio delle acque meteoriche e dell'eventuale disinfettante che dovese cadere per sgocciolamento sulla piazzola durante l'operazione della disinfezione.
Silos stoccaggio dei mangimi: il mangime commerciale in forma sfarinata granulare non polverulenta viene scaricato dai camion nei silos in lamiera zincata presenti vicino ai capannoni di allevamento per mezzo di un trasportatore provvisto di coclea a proboscide con carico dall'alto. L'apertura superiore è chiusa con un coperchio metallico a tenuta. I silos in lamiera poggiano su delle celle di carico che pesano la quantità di mangime presente nei silos e conteggiano la variazione del contenuto in base al consumo. Sono presenti n. 6 silos per una capacità complessiva di ton 84.
Serbatoi per il GPL: sono presenti 3 serbatoi per il GPL: n. 1 esterno della capacità di 5 mc per il capannone 1, mentre per il capannone 2 e n. 3 è interrato della capacità di 5 mc.
Deposito temporaneo rifiuti: nel capannone 1 è posizionato il locale chiuso utilizzato per il contenimento dei rifiuti.
Cella deposito carcasse (materiali Sottoprodotti di Origine animale di 2^ categoria): nella piazzola antistante il capannone 1 è presente la cella refrigerata per lo stoccaggio delle carcasse in attesa del ritiro.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

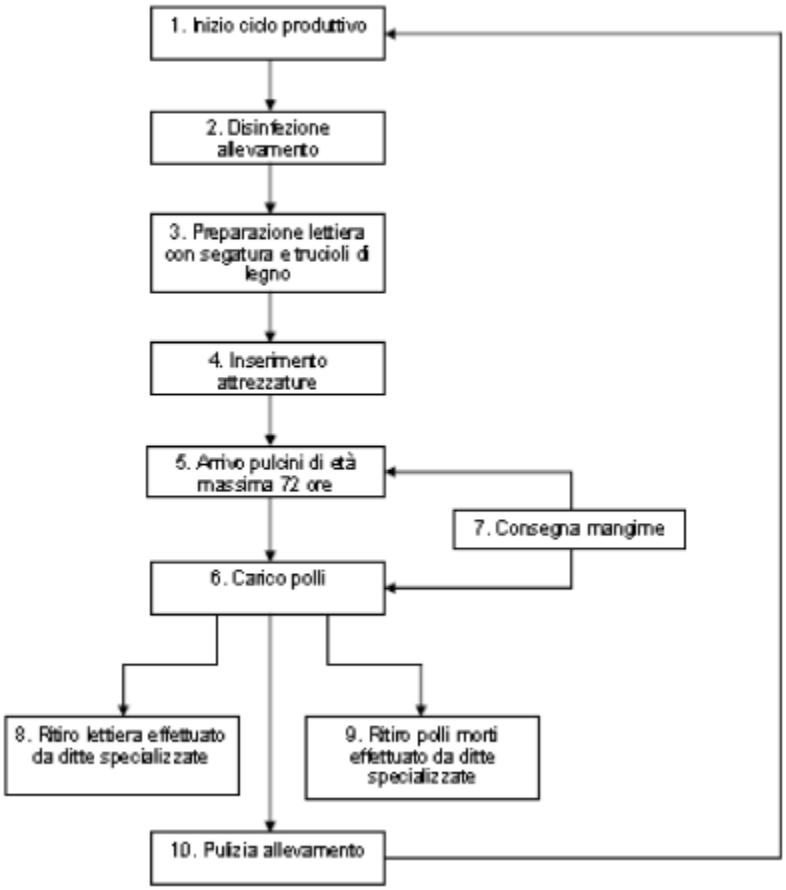
Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.

DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

Il ciclo produttivo dell'allevamento di polli da carne a terra consistente nella crescita dei pulcini fino al raggiungimento del peso vivo prestabilito per l'avvio al macello.

SCHEMA A BLOCCHI
SINTESI DEL CICLO PRODUTTIVO



La durata del ciclo medio è di 49 -55 gg a seconda del ritmo di crescita degli animali.

Al termine del ciclo vengono effettuate le operazioni di pulizia ed effettuato il vuoto sanitario per un periodo totale in genere di circa 15-20 gg.

Vengono svolti 5 cicli pieni nell'anno con 275 giorni di occupazione dei locali di stabulazione e di 80 gg per il vuoto sanitario per 4 intervalli tra i cicli.

Ogni ciclo si può sinteticamente suddividere in distinte Fasi operative:

Fase 1. accasamento dei pulcini provenienti dall'incubatoio;

Fase 2. allevamento, fase di crescita dei pulcini;

Fase 3. Sfoltimento dei capi leggeri (femmine);

Fase 4. allevamento, fase di crescita dei capi medio pesanti;

Fase 5. Carico finale degli animali e avvio al macello;

Fase 6. Predisposizione dell'impianto per il nuovo accasamento (pulizia, lavaggio, disinfezione e manutenzione).

I cicli di allevamento sono contemporanei in tutti i capannoni con la metodica del tutto pieno- tutto vuoto.

Fase 1 - Accasamento dei pulcini: la tecnica di allevamento prevede l'arrivo di pulcini di circa 72 ore di vita dal peso di 40-42 grammi divisi per sesso, provenienti dagli incubatoi.

Questi pulcini vengono trasportati con mezzi autorizzati e accasati nei locali riscaldati, ventilati ed opportunamente preparati. Appena introdotti i pulcini vengono stabulati in apposite aree delimitate da reti

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.

metalliche occupando un terzo della superficie complessiva del capannone al fine di aumentare la facilità di acclimatamento ed il controllo della temperatura. Dopo alcuni giorni, quando i pulcini si sono acclimatati al capannone, la rete viene spostata per aumentare la superficie a disposizione, fino alla totale rimozione per consentire l'occupazione dell'intera superficie di allevamento.
Fase 2-Allevamento – fase di crescita: ha una durata di circa 49 giorni per i maschi ed uno sfoltimento intermedio per le femmine. All'accasamento i capi sono distinti per sesso e come tali sono fisicamente divisi all'interno del singolo capannone da una rete divisoria: i maschi rappresentano il 60% dei capi accasati mentre le femmine sono il restante 40% da femmine. Dal 30° al 35° giorno di allevamento si caricano le femmine ad un peso di kg 1,7. Tolte le femmine leggere si toglie la rete divisoria nel capannone e si aumenta lo spazio di allevamento per i maschi fino al 45°- 49° giorno quando vengono caricati ad un peso massimo di kg 3,4 nel rispetto della densità massima di carico di PV /mq.
Il programma alimentare per gli avicoli da carne prevede una alimentazione per fasi, considerata una tecnica MTD, che consiste nella divisione del ciclo produttivo in più fasi i mangimi forniti avranno un contenuto proteico in % che andrà diminuendo progressivamente con l'accrescimento dei polli.
Durante la fase di allevamento la lettiera viene fresata in corrispondenza delle zone umide sotto gli abbeveratoi in modo da favorire l'ossigenazione e l'asciugatura e quindi evitare lo sviluppo di odori provenienti dalla fermentazione della lettiera.
Fase 3. Sfoltimento dei capi leggeri (femmine); dopo 31 giorni di allevamento i capi leggeri al peso di kg 1,7-1,9 vengono caricati in gabbie e poi su autotreni autorizzati per il trasporto e avviati al macello.
Fase 4. allevamento, fase di crescita dei capi medio pesanti; i polli rimasti nel capannone occuperanno lo spazio di allevamento degli animali venduti e completeranno il ciclo di allevamento fino a 49-55 giorni a seconda del ritmo di crescita.
Fase 5. Carico finale degli animali e avvio al macello;
Fase 6-Predisposizione dell'impianto per il nuovo accasamento: al termine del ciclo produttivo, si sollevano gli impianti di abbeverata e le mangiatoie mobili dal pavimento e si procede alla rimozione della lettiera, che si presenta come un materiale palabile costituito da materiali ligneo cellulosici e deiezioni animali. La pollina viene rimossa con l'uso di una pala caricatrice e ceduta lo stesso giorno dello svuotamento del capannone ad una ditta specializzata nella trasformazione di fertilizzante organico. Durante la fase di svuotamento della lettiera gli impianti di aspirazione rimangono in funzione in modo da consentire l'ossigenazione della lettiera accumulata ed evitare la formazione di odori. Al termine di ogni ciclo produttivo segue un periodo di vuoto sanitario di 14 giorni per l'accasamento di nuovi pulcini, durante il quale si provvede al risanamento degli ambienti di allevamento in vista del ciclo successivo con l'effettuazione di operazioni di disinfezione.
CAPACITÀ PRODUTTIVA DELL'IMPIANTO
La capacità produttiva dell'impianto viene calcolata in base alla DGRV n. 1105 del 28/04/2009, per il calcolo della capacità produttiva massima si utilizza la seguente formula:

$$CP = SUS / SM$$

Dove:
CP = capacità produttiva potenziale dell'allevamento,
SUS = superficie utile di stabulazione;
SM = superficie minima indicata nelle normative sul benessere animale.
Per gli avicoli da carne il D.lgs 181/2010, art.3, comma 2 fissa che la densità massima di allevamento in ogni capannone dello stabilimento non deve superare in alcun momento 33 kg/m², qualora sia concessa la deroga di cui al comma 3, la densità massima di allevamento in ogni capannone dello stabilimento non deve superare in qualsiasi momento 39 kg/m².
Consistenza annua di capi allevati
Si riporta di seguito la tabella riassuntiva allo stato ante.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.

Consistenza allo stato ANTE		per ciclo	per 5 cicli
Pulcini accasati totali nei 3 capannoni	n	104.148	520.740
Ciclo breve (capi femmine) 40% dell'accasamento		41.659	208.296
Durata ciclo di allevamento allo sfoltimento	gg	30	30
Capi venduti (sfoltimento)	n	40.138	200.692
Peso Totale capi venduti	kg	68.235	341.176
Peso medio capo venduto	kg	1,7	1,7
Ciclo lungo (capi maschi) 60% dell'accasamento		62.489	312.444
Durata ciclo di allevamento	gg	49	49
Capi venduti fine ciclo	n	59.479	297.393
Peso Totale capi venduti	kg	208.175	1.040.876
Peso medio capo venduto	kg	3,5	3,5
Mortalità totale	n	4.531	22.655
	%	4,4%	4,4%

La nuova capacità massima di allevamento nei 3 capannoni allo stato POST diventa la seguente

STATO POST (n. 3 capannoni con densità massima di 39 kg/mq di PV		Per Ciclo	Per 5 Cicli
Pulcini accasati	n	118.700	593.500
Ciclo breve (capi femmine) 40% dell'accasamento		47.480	237.400
Durata ciclo di allevamento	gg	30	30
Capi venduti (sfoltimento)	n	45.821	229.103
Peso Totale capi venduti	kg	77.895	389.475
Peso medio capo venduto	kg	1,7	1,7
Ciclo lungo (capi maschi) 60% dell'accasamento		71.100	355.500
Durata ciclo di allevamento	gg	49	49
Capi venduti	n	68.369	341.844
Peso Totale capi venduti	kg	232.454	1.162.270
Peso medio capo venduto	kg	3,4	3,4
Mortalità	n	4.511	22.553
	%	3,8	3,8

Il numero massimo di capi allevabili nei 3 capannoni allo stato Post è in funzione della densità di allevamento e della combinazione tra il rapporto di peso vivo tra femmine e maschi accasati. Con lo sfoltimento dei capi non si supera mai la densità massima di peso vivo per mq che è di 39 kg/mq per tutti i capannoni.
Si riporta di seguito la tabella comparativa per ciclo tra lo stato Ante e Post aumento del numero di capi allevabili.

Dati produttivi	*u.m.*	*STATO ANTE per ciclo*	*STATO POST per ciclo*	*Differenza n.*	*Aumento %*
%Pulcini accasati	n	104.148	118.700,0	14.552	14
Ciclo breve (capi femmine) 40% dell'accasamento		41.659	47.480,0	5.821	
Durata ciclo di allevamento	gg	30	30	0	
Capi venduti (sfoltimento)	n	40.138	45.820,6	5.682	
Peso Totale capi venduti	kg	68.235	77.895,0	9.660	
Peso medio capo venduto	kg	1,7	1,7	0	
Ciclo lungo (capi maschi) 60% dell'accasamento		62.489	71.100,0	8.611	
Durata ciclo di allevamento	gg	49	49	0	
Capi venduti	n	59.479	68.368,8	8.890	
Peso Totale capi venduti	kg	208.175	232.453,9	24.279	
Peso medio capo venduto	kg	3,5	3,4	-0,1	
Mortalità	n	4.531	4.511	-20	
	%	4,4	3,8	-1	

FATTORI TECNICI DI PRODUZIONE UTILIZZATI
Le matrici in entrata ed uscita dal processo produttivo distinte per le fasi del ciclo sono:

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.

Fasi del ciclo	Descrizione della fase	IN	OUT
Fase 1.	accasamento dei pulcini provenienti dall'incubatoio;	MATERIE PRIME (pulcini, mangime, medicinali, vaccini) GPL, ENERGIA ELETTRICA, TRUCIOLO	POLLI VENDUTI, EMISSIONI IN ATMOSFERA (inquinanti, odori) RUMORE, RIFIUTI, CARCASSE
Fase 2.	allevamento, fase di crescita dei pulcini;		
Fase 3.	Carico con sfoltimento dei capi leggeri		
Fase 4.	allevamento, fase di crescita dei capi pesanti;		
Fase 5	Carico finale degli animali e avvio al macello;		
Fase 6.	Predisposizione dell'impianto per il nuovo accasamento (pulizia, lavaggio, disinfezione e manutenzione).	GASOLIO, DISINFETTANTI	LETTIERA, ACQUA DI LAVAGGIO

Descrizione	Produttore e scheda tecnica	Tipo	Fase di utilizzo	Stato fisico	U. M	STATO POST Consumo annuo su 5 cicli
Pulcini acquisiti	MGM SNC AVIZOO	MP	1	solido	n	593.500
Mangime	Mangime Martini s.r.l.	MP	1,2,4	Granulare	kg	2.638.701
Truciolo	B&B Trucioli SRL	MP	1,2,4	solido	kg	750.189
Medicinali	Fornitori vari	MP	1,2,4	liquido	kg	849
Derattizzazione	Fornitori vari	MP	1,2,4	solido	kg	5
Disinfettanti	Fornitori vari	MP	6	Liquido	kg	182
Acqua	Da acquedotto	MPG	1,2,4,6	Liquido	mc	6.614
Energia Elettrica	ENEL	MPG	1,2,4	-	kw	152.287
Gasolio	Gruppo distribuzione Petroli	MPG	6	Liquido	kg	4.901
Gas GPL	Liquigas	MPG	1,2,4	Liquido	Kg	84.248

Animali: i pulcini arrivano ad inizio ciclo in numero da avere la consistenza finale volute che tiene conto della mortalità media annua durante il ciclo quantificata al 3,8%.

Mangime industriale: con l'allevamento di polli con un peso medio a fine ciclo/anno di kg 2,7 (kg 1,9 per le femmine e kg 3,5 per i maschi) si prevede un consumo di mangime di kg 4,6 capo/ciclo pari ad un consumo totale annuo di kg 2.638.701. Tali valori si avvicinano con quanto riportato nelle Linee Guida Nazionali relative agli allevamenti intensivi, approvate dal Ministero dell'ambiente con Decreto del 29 gennaio 2007, che per i polli da carne prevedono un consumo medio di 4,5 kg/capo per ciclo. L'Indice di conversione alimentare medio è di 1,7.

Truciolo di legno per la lettiera, per ogni capannone viene all'inizio del ciclo formato uno strato uniforme di 10 cm di truciolo di legno il quale diventerà poi la lettiera dei polli allevati.

Medicinali: vengono usati sciolti nell'acqua a scopo terapeutico su indicazione del medico veterinario.

Vaccini: i polli vengono vaccinati contro le malattie virali.

Integratori vitaminici: generalmente dopo un trattamento medicamentoso o la vaccinazione agli animali viene somministrato un integratore vitaminico allo scopo di facilitare la ripresa dell'animale.

Disinfettanti Alla fine di ogni ciclo di allevamento e prima dell'inizio di un nuovo ciclo i locali e le attrezzature sono puliti e disinfettati. I silos sono puliti e disinfettati ad ogni nuovo ciclo di animali.

Prodotti per trattamenti rodenticidi e moschicidi: l'azienda non effettua direttamente i trattamenti ma si avvale di un contratto di assistenza con una ditta esterna che posiziona degli appositi contenitori dispensatori dell'esca rodenticida. L'operatore predispone apposita documentazione con planimetria indicante il posizionamento dei dispensatori ed una scheda di programma su cui annotare i giorni di controllo, di rimbocco dell'esca e le relative mortalità di roditori rilevate catture. I trattamenti moschicidi vengono fatti all'occorrenza.

CONSUMO DI ENERGIA

Il consumo di energia elettrica è legato al funzionamento degli impianti di illuminazione, di ventilazione, di distribuzione del mangime, di abbeveraggio e al funzionamento della cella frigo per la conservazione degli animali morti. Il picco del maggiore consumo si ha nei mesi più caldi dovuti al maggior funzionamento degli impianti di ventilazione. Il consumo rilevato nell'anno 2024 per la gestione delle 3 strutture di allevamento è stato di 133.617 kw /anno ripartito nel seguente modo:

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.

Consumo di energia elettrica	Consumo anno 2024	Stagionalità
Per impianto di ventilazione	106.894	SI
Per azionamento impianto di alimentazione, illuminazione, cella frigo	26.723	NO
Totale consumo	133.617	

I consumi energetici anche nella nuova conformazione non subiranno significative modifiche.

Consumo Combustibili (Gasolio e GPL)

Il sistema di riscaldamento funziona a GPL.

Il gasolio è utilizzato esclusivamente per alimentare la trattrice agricola in carico all'azienda agricola, utilizzata per le operazioni di pulizia e di sfalcio dell'erba.

Si rapportano di seguito i consumi dell'anno 2024

Stato POST			
Consumo di combustibile	Anno 2024 TON	PCI (MJ/kg)	Energia (MJ
Gas GPL	84,248	46,1	3.883,85
Gasolio	4,901	44,4	217,60

PRELIEVO IDRICO.

L'approvvigionamento idrico per l'abbeverata e l'impianto di raffreddamento avviene tramite allacciamento alla rete idrica pubblica.

Dal pozzetto di allaccio dove è presente un contalitri per la quantificazione dei consumi la linea entra dentro ai singoli capannoni dove ci sono due serbatoi di accumulo e la perdita di pressione dell'acqua di abbeverata immessa nelle 4 linee di abbeverata interne.

È presente un pozzo artesiano perforato alla profondità di 470 metri autorizzato dalla Regione Veneto con prot. 395828 del 20/07/2010 prat. N. PDPZa02249 per l'attingimento di 25 mc/giorno. L'acqua del pozzo prelevata viene accumulata in due serbatoi e poi all'occorrenza inviata alla linea dell'acqua potabile per essere utilizzata per i lavaggi degli stabulari a fine ciclo.

Sono stati rilevati i consumi di acqua per l'anno 2024, in base all'aumento del numero di capi allevati si stima il possibile consumo nella fase Post.

Fonte approvvigionamento	Fase di utilizzo	Alla massima capacità			
		Volume anno max Mc annuo	Consumo giornaliero (255 gg) Mc Mc	Mesi di punta	Contalitri
Acquedotto	Abbeverata	6.494	25,9		SI
Pozzo artesiano	Lavaggi ricoveri	60			SI
Acquedotto	Raffrescamento estivo	60		periodo estivo	SI
Totale consumo		6.614			

Il consumo giornaliero è calcolato su 245 giorni di allevamento (49 gg x 5 cicli anno). I maggiori aumenti di consumo si hanno nel periodo estivo quando in seguito al caldo si ha un maggiore consumo di acqua da parte degli animali. Il lavaggio dei capannoni viene effettuato solo a fine ciclo. Il consumo di acqua previsto per capo venduto è stato calcolato in 11,6 litri capo /anno. Il valore del consumo rilevato in azienda è in linea con quanto riportato nella media rispetto alle Linee Guida Nazionali relative agli allevamenti intensivi, che prevedono un consumo variabile tra 4,5 - 11 litri/capo per gli avicoli da carne.

Considerazioni del gruppo istruttorio

Con l'attivazione dell'allevamento nella nuova conformazione, le modalità operative e le tecnologie presenti nei fabbricati di allevamento non necessitano di modifiche, in quanto già nella situazione attuale il centro aziendale viene gestito con modalità univoche. Non sono necessarie modifiche rispetto a quanto attuato nella situazione ante intervento. Sono presenti tecnologie che fanno riferimento alle BAT di settore.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Nello Studio d'impatto ambientale è stato effettuato un approfondimento della programmazione presente nell'area del centro aziendale.

La prima analisi ha riguardato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) è lo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale attraverso il quale la Provincia esercita e coordina la sua azione di governo del territorio, delineandone gli obiettivi e gli elementi fondamentali di assetto.

Dalla valutazione cartografica del PTPC della Provincia di Venezia non si sono rilevate limitazioni al progetto.

Tabella di riferimento del progetto in base alla cartografia del PTPC della Provincia di Venezia

Riferimenti della pianificazione territoriale	*Riferimento cartografico del PTCP*	*Vincolo rilevato o indicazione*	*Limitazione al progetto*
Vincoli della Pianificazione territoriale	Tav. 1 – 1/3 Carta dei Vincoli della Pianificazione territoriale	vincolo idraulico e idrogeologico in riferimento al P.A.I.	Nessuna
Sistema ambientale e rete ecologia	Tav. F 1/1 Carta Sistema ambientale e rete ecologia	nessuno	Nessuna
Fragilità	Tav. 2 1/3 Carta delle Fragilità	vincolo idraulico e idrogeologico come area esondabile in riferimento al P.P.A.I. adottati o P.A.I. approvati art. 15	Nessuna
Sistema insediativo storico. Beni culturali e del paesaggio	Tav. I 1/1Carta del Sistema insediativo storico. Beni culturali e del paesaggio	paesaggio intensivo della bonifica	Nessuna
Sistema ambientale PTPC- RETE NATURA 2000	Valutazione di incidenza ambientale V.IN.CA	Esterno ai siti natura 2000 – Non assogettabilità alla VINCA	Nessuna

Dall'analisi della cartografia del Piano Regionale di tutela delle acque non si rilevano limitazioni al progetto.

Tabella di riferimento del progetto in base alla cartografia del Piano regionale di tutela delle acque

Piano regionale di tutela delle acque	Tav. delle aree sensibili	nessuno	Nessuna
	Tav. dei bacini idrografici	Bacino Idrografico I017 Lemene	Nessuna
	Tav. Zone omogenee di protezione	Zona di pianura	Nessuna
	Tav. acquiferi pregiati	NO	Nessuna

Programmazione comunale

Urbanisticamente il sito dell'allevamento è ubicato in ZTO *Zone territoriali omogenee d5 – produttive per l'attività zootecnica – Z.T.O. D5* come definita dal PRG vigente nel Comune di Pramaggiore – Variante n° 7 – aggiornate a marzo 2008.

In tale zona si applica quanto previsto dalle Norme tecniche vigenti:

Nelle zone destinate ad insediamenti per l'attività zootecnica, che potranno eventualmente essere previste, è consentita esclusivamente la costruzione di edifici rurali quali stalle, impianti per allevamenti, fienili, silos, magazzini, che siano connessi ad aziende, anche sociali, nonché strutture amministrative collegate con le suddette attività. Tutti gli edifici e le attrezzature devono rispondere alle norme particolari e sanitarie vigenti.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

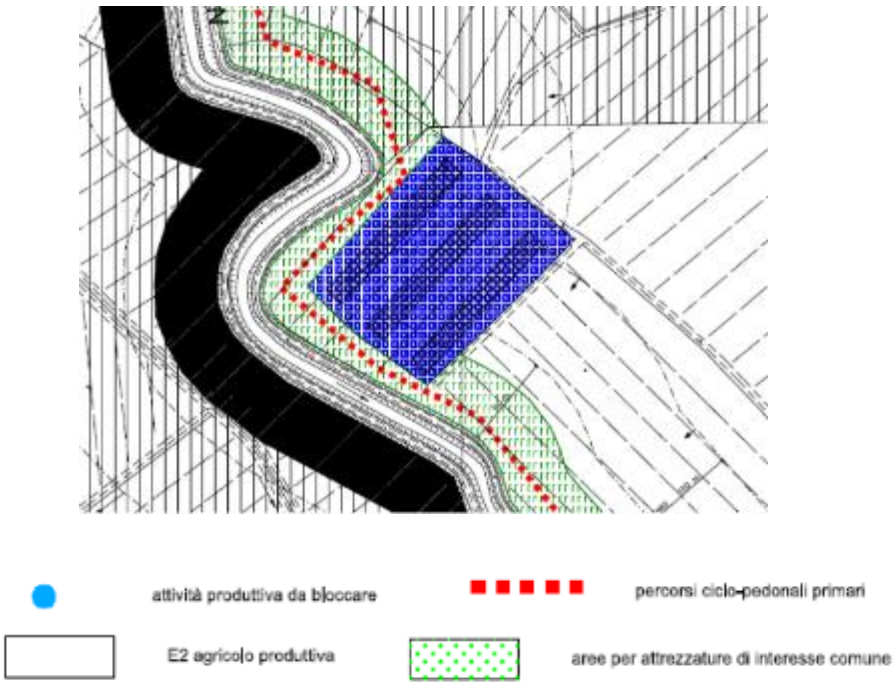


Fig. 3 Estratto del PRG del comune di Pramaggiore

La superficie totale del sito è di mq.22.480 con sovrastante i 3 soli capannoni avicoli.
Sono presenti come altre superfici impermeabilizzate:
- le piazzole in cemento antistante gli ingressi dei capannoni dove avviene la movimentazione degli animali ed il carico della pollina a fine ciclo;
- le piazzole in cemento presenti nella parte posteriore dei capannoni come are di manovra dei mezzi durante le operazioni di pulizia;
- la piazzola di disinfezione dei mezzi in ingresso;
- i basamenti in cemento dei serbatoi di GPL.

Si riporta di seguito l'utilizzo della superficie del lotto.

Utilizzo superficie del sito	*Superficie mq*
Superficie coperta fabbricati	6.331,57
Piazzali in CLS frontali e posteriori e piazzola di disinfezione dei mezzi	853,57
Superficie a verde e viabilità permeabile	15.295
Totale	22.480

La situazione esistente relativa ai mq coperti e la superficie utile di allevamento è la seguente:

Identificativo secondo la numerazione progettuale	lunghezza	larghezza	*Superficie coperta lorda mq*	*Superficie netta di allevamento mq*
STR 1	141,84	14,94	2.119,09	1990,37
STR 2	141,64	14,96	2.118,93	1990,86
STR 3	141,68	14,76	2.093,55	1.984,17
totale			**6.331,57**	**5.965,40**

Considerazioni Gruppo istruttorio

L'analisi della situazione programmatoria presente nello SPA risulta approfondita ed esauriente, per l'ambito in cui è insediato il centro aziendale non ha evidenziato vincoli o impedimenti alla prosecuzione dell'attività di allevamento nella nuova conformazione.

Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Da ottobre 2024 i due allevamenti sono in capo allo stesso gestore, uno di proprietà e l'altro in affitto, e vengono gestiti con le stesse modalità e con gli stessi tempi, la modifica richiesta rappresenta una evoluzione naturale della situazione ad oggi esistente non avrebbe infatti senso mantenere le due autorizzazioni distinte per allevamenti adiacenti, localizzati al medesimo civico, aventi lo stesso gestore.

L'alternativa zero, considerata come mantenimento dei due impianti con lo stesso gestore regolati da due autorizzazioni sarebbe contraria ai principi alla base della autorizzazione integrata ambientale, l'unificazione delle due unità porta infatti ad una ottimizzazione della gestione di tutti i flussi di materia ed energia.

L'attivazione del centro aziendale nella nuova conformazione non richiede e non comporta interventi sui fabbricati né modifiche delle modalità operative, ci sarà un incremento della capacità produttiva del 14% rispetto all'attualità conseguente all'aumento della capacità di allevamento per la possibilità di aumentare il numero di capi accasabili nei capannoni 1 e 2 mentre nel Capannone 3 la capacità produttiva rimarrà quella esistente.

Si continuerà operare con gli stessi cicli produttivi in essere con la tecnica del "tutto vuoto – tutto pieno".

Considerazioni del Gruppo istruttorio

Considerata la situazione esistente, unificare sotto un'unica AIA tutti capannanoni di allevamento rappresenta l'alternativa più opportuna da attuare.

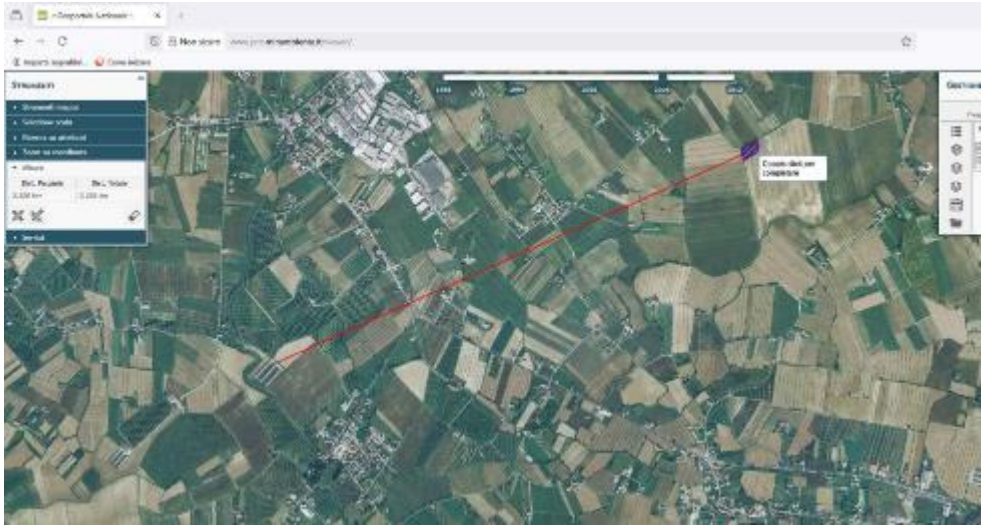
QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Nello Studio d'impatto ambientale la valutazione degli impatti per le componenti individuate come sensibili è stata preceduta da una caratterizzazione della situazione ambientale esistente come descritto nel Capitolo 7 - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE.

L'area del centro aziendale è inserita in un contesto agricolo caratterizzato dalla coltivazione di vigneti (area di produzione di vini D.O.C. Lison Pramaggiore) e di seminativi prevalentemente a carattere intensivo (mais, soia, frumento, orzo); la qualità ecologico – vegetazionale dell'ecosistema e il livello di naturalità e di biodiversità della zona non sono elevati.

<u>Siti Natura 2000</u>

Nel comune di Pramaggiore rientra il sito SIC/ZPS IT3250022 Bosco Zacchi che dista dal sito dell'allevamento m 3.328 in posizione Nord Est.



Il sito SIC/ZPS IT 3250022 ha un'estensione complessiva di circa 1 ettaro ed è caratterizzato dalla presenza di un lembo di bosco naturale inserito in un contesto strettamente agrario e antropizzato; si tratta di un relitto di bosco planiziale, con prevalenza di Quercus robur, Carpinus betulus, Acer campestre e Ulmus minor (Carpino-Quercetum roboris), inserito all'interno di una tenuta agricola, in un contesto agricolo e antropizzato.

Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Analisi delle componenti ambientali

Aria

Sono stati analizzati i dati delle emissioni in atmosfera totali e divise per macrosettori per il comune di Pramaggiore (VE) rilevati dall'Inventario delle emissioni in atmosfera INEMAR VENETO 2021. Dall'inventario INEMAR 2021 si rileva che il maggiore contributo alle emissioni totali è dato dai processi antropici di combustione non industriale con il 28,4% (riscaldamento domestico), dall'agricoltura (20,9%), dall'uso di solventi (19,5%) e dai trasporti su strada (11,9 %). Il macro settore agricoltura contribuisce per il 95% alle emissioni di ammoniaca NH3, per il 72% delle emissioni di metano CH4 e per l'78% per gli ossidi di azoto N2O: le emissioni dipendono maggiormente dalla gestione dei reflui zootecnici negli allevamenti e nell'utilizzo agronomico e dall'uso dei concimi azotati utilizzati nelle coltivazioni agricole.

Dall'Inventario INEMAR VENETO 2021 si rileva come nel comune di Pramaggiore (VE) i livelli di questi inquinanti siano a livelli minimi.

Idrografia superficiale

Il comune di Pramaggiore e inserito all'interno del bacino interregionale del fiume Lemene, che si estende nel territorio compreso tra la parte Sud-occidentale della regione Friuli-Venezia Giulia e la parte Nord - orientale della Regione Veneto e copre una superficie complessiva di circa 870 km^2 di cui circa 355 km^2 in territorio friulano e 515 km^2 in Veneto, nella sua parte meridionale ricade nel territorio della regione Veneto e può essere diviso in due zone caratterizzate dal fiume Lemene stesso e dal fiume Loncon. Il territorio veneto del bacino appartiene quasi totalmente alla cosiddetta "Bassa Pianura", spesso caratterizzata da quote medie del suolo di poco superiori al livello del mare. I fiumi ed i canali che formano la rete idrografica hanno origine da una serie di rogge che si dipartono in modo capillare dalla pianura compresa tra i fiumi Tagliamento e Meduna. Sono corsi d'acqua che costituiscono generalmente sistemi arginati, con configurazione tipica delle aree di bonifica.

Il fiume Loncon interessa direttamente il territorio in esame attraversandolo con andamento Nord-Sud ed interessando soprattutto la zona ovest del comune di Pramaggiore.

Qualità delle acque superficiali

Sono stati analizzati i dati dal Rapporto tecnico "Stato delle acque superficiali del Veneto e dei corsi d'acqua e laghi Anno 2023" redatto da ARPAV Unità Organizzativa Qualità delle Acque e Tutela della Risorsa Idrica (Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente).

Il monitoraggio sul fiume Loncon nel Comune di Pramaggiore avviene presso la stazione corrisponde al codice 429 e situata in località Belfiore – Ponte di Via Belfiore

Prov	Staz	Cod CI	Corpo idrico	Numero campioni	N_NH4 (conc media mg/L)	N_NH4 (punteggio medio)	N_NO3 (conc media mg/L)	N_NO3 (punteggio medio)	Fosforo (conc media ug/L)	Fosforo (Punteggio medio)	|100-O2 %sat| (media)	|100-O2 %sat| (punteggio medio)	Punteggio Sito	LIMeco
VE	1268	759_20	CANALE LUGUGNANA	4	0,16	0,41	1	0,50	105	0,38	18	0,50	0,45	Sufficiente
VE	1340	753_10	CANALE TAGLIO NUOVO	4	0,11	0,56	1,1	0,38	45	0,75	27	0,34	0,51	Buono
VE	431	19_30	FIUME REGHENA	4	0,13	0,22	1,6	0,25	57	0,75	12	0,56	0,45	Sufficiente
VE	71	1_30	CANALE MARANGHETTO	4	0,11	0,28	1,5	0,38	86	0,56	18	0,44	0,41	Sufficiente
VE	429	3_20	FIUME LONCON	4	0,44	0,06	1,3	0,53	152	0,28	17	0,50	0,34	Sufficiente
TV	3033	11_40	CANALE MALGHER FOSSON	4	0,15	0,25	1,8	0,25	52	0,75	5	1,00	0,56	Buono
VE	430	11_40	CANALE MALGHER FOSSON	4	0,09	0,28	1,6	0,25	77	0,50	6	0,88	0,48	Sufficiente
VE	69	3_30	FIUME LONCON	4	0,14	0,25	1,7	0,31	74	0,56	10	0,75	0,47	Sufficiente
VE	76	1_35	FIUME LEMENE	4	0,05	0,69	1,4	0,53	71	0,56	17	0,56	0,59	Buono

Tabella 10.3. Valutazione annuale dell'indice LIMeco nel bacino del fiume Lemene – Anno 2023

Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.

Prov.	Cod. Staz.	Cod. corpo idrico	Corpo idrico della stazione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
VE	1268	759_20	CANALE LUGUGNANA														
VE	1340	753_10	CANALE TAGLIO NUOVO														
VE	431	19_30	FIUME REGHENA														
VE	71	1_30	CANALE MARANGHETTO														
VE	429	3_20	FIUME LONCON														
TV	3033	11_40	CANALE MALGHER FOSSON														
VE	430	11_40	CANALE MALGHER FOSSON														
VE	69	3_30	FIUME LONCON														
VE	76	1_35	FIUME LEMENE														

Elevato Buono Sufficiente Scarso Cattivo

Tabella 10.4. Valutazione annuale per stazione dell'indice LIMeco Periodo 2010 2023

La qualità complessiva delle acque superficiali negli anni è da buona a sufficiente, sia su base di bacino nel suo complesso che specifica al fiume Loncon, sia dal punto di vista dei parametri chimico - fisici che biotici.

Acque sotterranee

L'ambito territoriale in cui è insediato l'allevamento risulta compreso all'interno del Bacino idrogeologico dell'Acquifero Differenziato della Bassa Pianura Settore Piave Veneta, che si sviluppa a sud della fascia delle risorgive, caratterizzato dalla presenza in profondità dell'alternanza di materiali ghiaiosi e sabbiosi, in cui si sviluppano le falde acquifere, e materiali più fini, quali limi e argille. Nel comune di Pramaggiore (VE) sono stati monitorati 2 punti di acqua di falda: uno poco profondo (m 9) con falda libera ricadenti nel bacino BPST (Bassa Pianura Settore Tagliamento) ed il secondo a maggiore profondità (580 m) con falda confinata ricadenti nel bacino BPV (Bassa Pianura Veneta). Dai dati delle analisi riportate si rileva la buona qualità dell'acqua anche se si segnala la presenza di ione ammonio.

Vulnerabilità della falda freatica

Relativamente alla vulnerabilità della falda freatica nell'ambito comunale dell'allevamento, si osserva che il Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto associa un grado di vulnerabilità M (35 – 50) alla maggior parte del territorio di Pramaggiore, mentre la presenza di suoli maggiormente sabbiosi determina un maggior grado di vulnerabilità di livello A (50 – 70) e E (70-80). Il sito dell'intervento è ubicato in area con grado di vulnerabilità M (35 – 50).

Il Comune di Pramaggiore è escluso dall'elenco regionale delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola.

Pericolosità idraulica PGRA

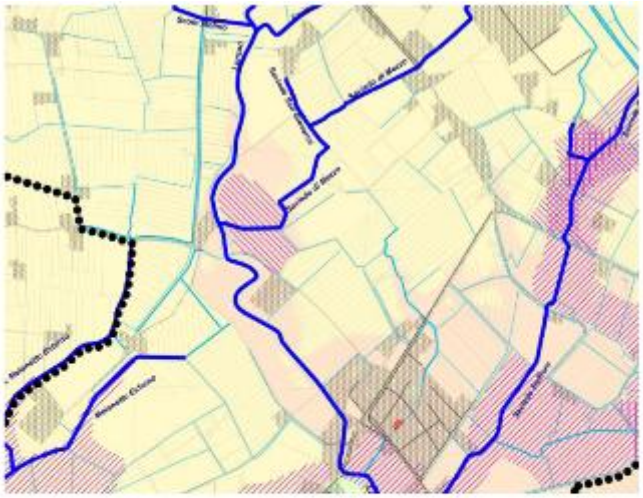
Dalla Tavola del Piano Regolatore delle Acque -09 Fattori di pericolosità idraulica del PAT, l'area oggetto dell'intervento rientra tra le aree altimetricamente depresse rispetto al bacino di riferimento, esondabili a pericolosità idraulica alta.

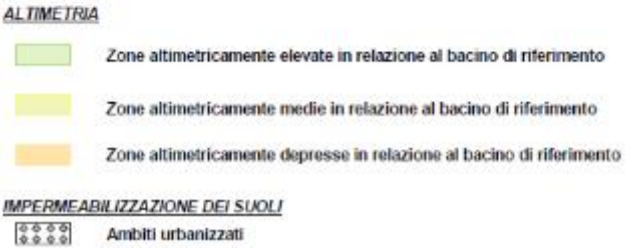
CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente





Suolo e sottosuolo

Il comune di Pramaggiore appartiene ad un contesto territoriale della pianura alluvionale generata dai depositi del fiume Tagliamento. Si identifica l'ambiente della bassa pianura antica del Tagliamento (risalente all'ultima glaciazione) caratterizzata da una superficie indifferenziata, pianeggiante che rappresenta l'andamento medio della pianura. Il suolo è composto da substrati costituiti da limi ed argille di origine alluvionale con all'interno corpi sabbiosi.





Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.

Paesaggio

Il territorio di Pramaggiore sotto il profilo paesaggistico rientra nella Sovra unità di paesaggio 1 di Bassa Pianura antica del Fiume Tagliamento. L'area oggetto dell'intervento è caratterizzata da aree ad elevata utilizzazione agricola con campi chiusi delimitati da fossati e filari di siepi campestri interposti tra i centri abitati e le case diffuse che risentono maggiormente dei fattori di pressione del sistema insediativo. Il sistema a maglia diffusa con insediamenti di tipo rurale e residenziale, isolati o organizzati in piccoli aggregati che tendono tuttavia ad ampliarsi e compenetrarsi, in evoluzione verso assetti periurbani. Nello specifico l'area oggetto dell'intervento è prossima al corso d'acqua del fiume Loncon fiume arginato di risorgive che vien alimentato da una rete idrografica minore.

Viabilità

L'area è ubicata in via Belfiore, strada comunale a basso traffico e lontana dalla viabilità urbana principale. La viabilità comunale presente consente un rapido collegamento con l'area agricola limitrofa senza interferire con il traffico delle arterie viarie principali. Il sito risulta invece facilmente raggiungibile dall'uscita autostradale del vicino casello di santo stino di Livenza dall'autostrada A4 Serenissima.

Considerazioni del gruppo istruttorio: *in relazione alla tipologia di intervento previsto, la caratterizzazione dello stato ambientale in cui è insediato il centro aziendale è stata approfondita e ben argomentata ed ha permesso una definizione della situazione di fondo esistente*.

ANALISI DEGLI IMPATTI

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Non sono presenti emissioni in atmosfera di tipo convogliato ma emissioni di tipo diffuso.

Le potenziali emissioni in atmosfera generati dall'allevamento di polli da carne a terra su lettiera, ritenuti significativi possono essere ricondotti:

- alle produzioni ed emissioni di ammoniaca, metano e polveri derivanti dalla lettiera e dalle escrezioni dagli animali allevati;
- al potenziale disturbo arrecato dalla dispersione in atmosfera di odori fastidiosi;
- al traffico di automezzi per il trasporto del mangime e della pollina.

Nella stima delle emissioni in atmosfera vengono di seguito considerate solo le emissioni provenienti dai ricoveri zootecnici, non essendoci lo stoccaggio in azienda, sono omesse le emissioni provenienti dallo stoccaggio delle stesse in quanto la pollina a fine ciclo di allevamento viene asportata da ditte specializzate e quindi portata fuori sito.

Per valutare l'impatto quantitativo delle emissioni i singoli composti volatili quali ammoniaca, metano e ossido di azoto prodotte dall'attività di allevamento alla consistenza media annua ed alla massima capacità sono state calcolate con il software BAT-tool, sviluppato da CRPA su incarico della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del progetto PREPAIR. BAT Tool costituisce un primo modulo di calcolo delle emissioni di ammoniaca (e, con modalità semplificata, di protossido d'azoto e metano) dagli allevamenti polli da carne nell'ambito delle procedure AIA.

Le emissioni sono calcolate sia allo stato calcolate allo stato Post alla massima capacità dell'allevamento e sulla consistenza media rapportata all'anno.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.

	fattore emissione kg/capo	*Emissione alla massima potenzialità kg*	*Emissione alla consistenza media kg*
Ammoniaca	Dato Bat Tools	**7991**	**4313**
Metano CH4	Dato Bat Tools	**2523**	**1376**
Ossidi di azoto	Dato Bat Tools	**269**	**147**
PTS	0,0157	**1.864**	**1.016**
PM10	0,011	**1.256**	**712**

Nei ricoveri sono attuate delle misure contenitive delle emissioni:
- i fenomeni delle emissioni dalla lettiera sono contenute in quanto la stessa è mantenuta asciutta grazie alla eliminazione delle perdite di acqua dagli abbeveratoi a tazza e grazie al flusso d'aria costante ad umidità controllata che ne favoriranno la secchezza;
- l'aria in uscita dagli aspiratori è raccolta in un locale tecnico di raccolta polveri (locale di sedimentazione) che ne favorisce la precipitazione con il particolato.

L'ammoniaca viene prodotta dai reflui presenti nei ricoveri nelle primissime fasi di produzione in seguito alla degradazione dell'urea presente in seguito all'azione dell'enzima ureasi. Non è previsto lo stoccaggio in sito e l'utilizzo agronomico dei reflui zootecnici e pertanto non sono presenti emissioni di ammoniaca provenienti da tali fonti, aumenta le emissioni di ammoniaca dovute al maggiore numero di polli allevati.

Le produzioni ed emissioni di Metano (CH4) e di Protossido di azoto sono legate alla fase di stoccaggio e maturazione della pollina dovute dalla degradazione anaerobica delle deiezioni (emissioni derivanti dalla gestione delle deiezioni), tale fase è assente nell'allevamento per quanto manca la struttura per lo stoccaggio e molto ridotta per le attività di gestione della pollina svolte durante la fase di allevamento con rivoltamenti e asciugatura.

<u>Polveri PM10 e PM2,5</u>

Le emissioni di polveri dall'allevamento non sono facilmente quantificabili, né sono indicate dal documento BRef – IPPC per individuazione delle migliori tecniche disponibili.

Si è utilizzato per il calcolo delle emissioni il dato dell'HASA individuando sia le Polveri Totali Sospese (PTS) che le PM10.

La produzione di polveri in allevamento è riconducibile a:
- Nei ricoveri: alla segatura o paglia che compone la lettiera durante la movimentazione degli animali o alle particelle di mangime presenti che si elevano dal sistema di ventilazione forzata interno che genera una velocità dell'aria superiore alla velocità minima di trasporto delle particelle stesse (7 m/sec);
- All'esterno: alle emissioni di polveri dai silos del mangime durante le operazioni si scarico.

Nell'allevamento dei polli da carne la polverosità ambientale è composta principalmente da frazioni granulometriche provenienti dalla lettiera in truciolo e piume o frazioni della cute degli animali derivanti dalla frizione degli animali tra loro stessi o sul pavimento e sulle pareti del ricovero.

Nell'allevamento sono presenti delle strutture che permettono l'abbattimento delle polveri in uscita dai ventilatori evitando la diffusione negli spazi esterni e i fenomeni di risollevamento.

<u>Emissioni odorigene</u>

l rischio di produzione di odori è dato dalla produzione di sostanze volatili ricche di ammoniaca, dovute prevalentemente alla fermentazione della pollina sulla lettiera dentro ai capannoni. Il mantenimento della lettiera in buone condizioni di ossigenazione con contenimento delle dispersioni di acqua dagli abbeveratoi e mantenimento della ventilazione sulla sua superficie per facilitare il suo asciugamento sono i fattori che garantiscono la sua integrità ed il contenimento delle emissioni.

È stata predisposta una relazione tecnica che ha permesso di valutare in via previsionale numerica la dispersione delle sostanze odorigene emesse dall'allevamento, oltre all'effetto delle emissioni odorigene dell'allevamento

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.

avicolo nelle condizioni operative peggiori nel periodo estivo allo stato Ante e Post è stato valutato l'effetto cumulativo delle emissioni odorigene allo stato Post con l'allevamento di suini da ingrasso posto a 500 m a sud dell'installazione.

Lo studio prevede la modellazione delle dispersioni delle sostanze odorigene dal punto di emissione ai punti ricettori individuati negli elementi residenziali e produttivi stabili in base alle condizioni meteo ed orografiche.

Lo studio dell'impatto delle sostanze odorigene è stato effettuato mediante l'utilizzo del software MMS CALPUFF© ed elaborato con il programma RUNANALYZER© della Maind srl in grado di simulare il trasporto, la trasformazione e la deposizione atmosferica di inquinanti in condizioni meteo variabili non omogenee e non stazionarie. I dati meteo utilizzati sono riferito al 2024 relativi a rilievi dell'ARPAV e delle stazioni meteo dell'aeronautica posti in zona. L'impatto odorigeno viene espresso come concentrazione di odore in unità odorimetriche (o olfattometriche) europee per metro cubo di aria (OU/m^3 o OUE/m^3) e le soglie di percezione individuate come sensibili definite dalle indicazioni operative del DM 28 giugno 2023. Le sorgenti emissive sono costituite da batterie di 12 ventilatori posti in testa a ciascun capannone, in aggiunta ai quali vi sono due coppie di ventilatori ai lati sud est ed ovest di ciascun capannone in prossimità dei ventilatori di testa. Le batterie dei ventilatori di testa sono rivolte verso sud e sono dotate di una schermatura stabile a cofano con funzione di deviazione del flusso d'aria con la polvere in uscita dalla struttura di allevamento verso terra allo scopo di ridurre la velocità dell'aria in uscita e ridurne la dispersione. Il fattore emissivo odorigeno per singolo capo è stato rilevato dalla bibliografia specializzata (Emissioni di odori dagli allevamenti zootecnici Laura Valli, Alessandra Immovilli Nicola Labartino, Giuseppe Moscatelli CRPA spa Reggio Emilia – 2013): il Centro Ricerche Produzione Animale indica per allevamenti di polli da carne su lettiera e controllo automatico dei parametri di temperatura e umidità all'interno del ricovero una emissione specifica media di circa 0,207 ou s^{-1} $capo^{-1}$ nel periodo estivo (le emissioni durante l'anno hanno un valore medio di 0,147 ouE s^{-1} per capo).

È stata considerata la massima emissione odorigena alla massima consistenza di capi alla massima densità di peso vivo allevato per mq corrispondente ai maschi a fine ciclo nel periodo estivo.

Sono stati individuati nell'area ampia i recettori sensibili, sono stati individuati all'interno del dominio di calcolo n.19 ricettori sensibili identificati come fabbricati residenziali o attività produttive posizionati prevalentemente sottovento rispetto al punto di emissione.



CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.

Recettore	Coordinate (X)	Coordinate (Y)	Posizione rispetto al punto di emissione	Distanza dalla sorgente emissiva (m)	Descrizione del ricettore
1	322669	5073482	O	337	Casa sparsa
2	323257	5073692	N	603	Casa sparsa
3	323408	5072780	E	680	Loc. Belfiore -Zone territoriali omogene di completamento – Zone C
4	323144	5072398	SE	840	Casa sparsa
5	322794	5072264	SE	946	Casa sparsa
6	323815	5072198	SE	1340	Casa sparsa
7	322533	5071734	SE	1641	Zone territoriali omogene di completamento – Zone C
8	322006	5072696	SE	987	Allevamento di suini
9	321874	50717840	S	1729	Casa sparsa
10	321476	5072834	SO	1467	Casa sparsa
11	322122	5073524	O	790	Casa sparsa
12	321465	5073588	O	1469	Casa sparsa
13	320661	5073466	SO	2249	Casa sparsa
14	320053	5073790	SO	3027	Nucleo abitato di Annone Veneto- Zone omogenee di tipo A e B
15	320310	5072864	S	2669	Zona industriale
16	321880	5074484	O	1217	Casa sparsa
17	323258	5074694	N	1517	Zona di completamento – espansione residenziale Zone C
18	324817	5073166	NE	1910	Casa sparsa
19	322423	5073016	S	500	Casa sparsa a servizio dell'allevamento di suini

Il modello matematico ha calcolato per ogni singolo recettore la concentrazione massima di odore nello scenario Ante e Post operam. Tali valori sono stati poi elaborati con il post processore Run Analizer, e si è ottenuto il numero di ore su base annuale in cui viene superata la soglia di 1 OU/m^3.

Dall'elaborazione si rileva che nello scenario Ante operam per i ricettori 1, 3 viene superato il valore di accettabilità in base alla zona da DM 28 giugno 2023.

Nello stato Post operam i ricettori presso i quali aumenta la percezione sopra la soglia del DM 28 giugno 2023 soni i ricettori 1,2, 3 e 19 tutti ubicati entro una distanza di 680 m dal punto di emissione dell'allevamento.

Il dato numerico dell'elaborazione è stato volutamente influenzato negativamente nella modalità di calcolo in quanto si concepisce l'emissione con velocità di uscita dell'aria dalle strutture di allevamento pari a zero con calma di vento il che rende la diffusione di tipo statico come una cappa attorno all'allevamento simulando le condizioni di "bassa pressione", per questo motivo il superamento dei valori seppure sopra i limiti di accettabilità in base alla zona da DM 28 giugno 2023 anche allo stato attuale non danno evidenzia significativa del reale possibile disturbo olfattivo confermato dall'assenza di segnalazioni odorigene.

Nello stato Post operam i valori della percezione delle sostanze odorigene nel periodo estivo aumentano del 17,9% per tutti i ricettori più prossimi facendo superare anche per i ricettori 2 e 4 e 19 il valore di accettabilità in base alla zona da DM 28 giugno 2023.

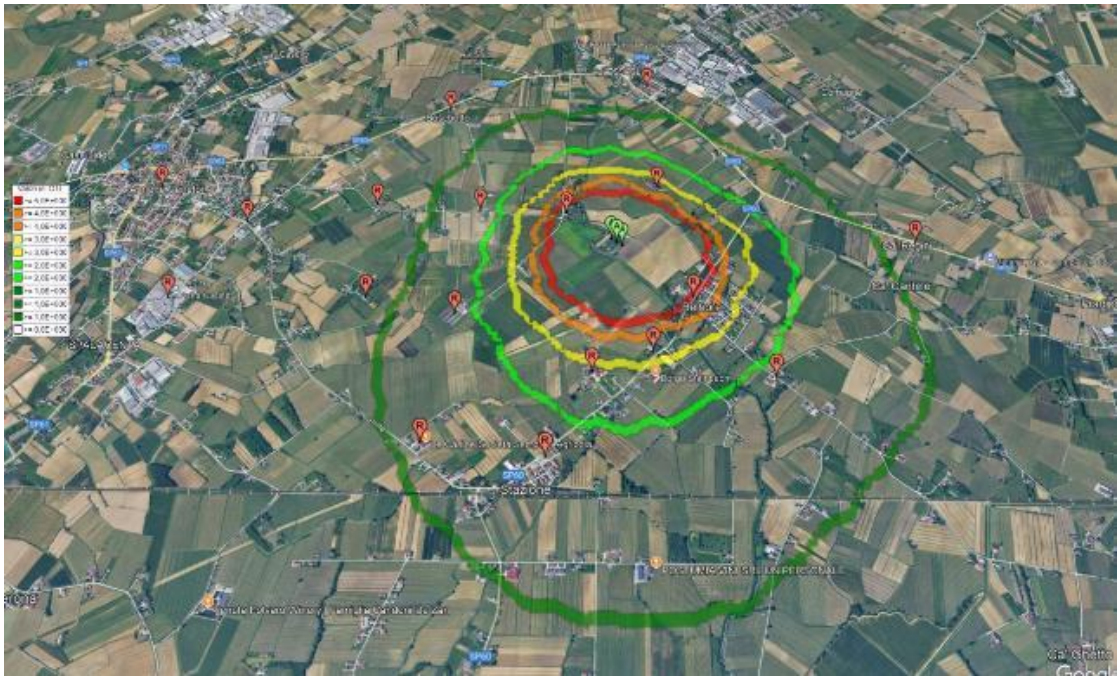
Recettore	Tipo di ricettore	Distanza dalla sorgente emissiva (m)	Posizione rispetto al fonte emissiva	Valore di accettabilità in base alla zona da DM 28 giugno 2023	Odore 98 perc. Conc. Massima oraria OU/m3)		
					ANTE	POST	Aumento % della percezione
1	Casa sparsa	337	O	3	4,69	5,53	17,9
2	Casa sparsa	603	N	3	2,82	3,32	17,7
3	Loc. Belfiore -Zone territoriali omogene di completamento – Zone C	680	E	2	4,02	4,74	17,9
4	Casa sparsa	840	SE	3	2,73	3,22	17,9
19	Casa sparso a servizio dell'allevamento suinicolo	500	S	3	2,67	3,14	17,6

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Nel documento è stata effettuata l'analisi odorigena anche considerando l'allevamento suinicolo di 2900 capi suini adulti all'ingrasso posto a 995 m a sud.
La relazione conclude che "*Anche in questo caso il modesto superamento dei valori seppure sopra i limiti di accettabilità in base alla zona da DM 28 giugno 2023 non danno evidenzia significativa del reale possibile disturbo olfattivo imputabile all'aumento della consistenza dei capi avicoli allevati allo stato Post.*"



Considerazioni gruppo istruttorio

La situazione attuale dell'allevamento non mostra la presenza di criticità per l'aspetto relativo alle incidenze sulla componente atmosfera. Le modalità operative attuate rientrano tra le BAT di settore.
Le analisi previsionali in tema d'impatto odorigeno confermano che l'allevamento non rappresenta una fonte significativa di molestia per i recettori più prossimi.

Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.

È stato richiesto alla Ditta di predisporre uno specifico Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) in conformità a quanto previsto all'art. 22, comma 3, lettera e) del Decreto Legislativo 152/2006 che individua le modalità operative da seguire per far fronte ad eventuali segnalazioni di disturbo da odori
L'intervento mitigativo proposto, rappresentato dal rafforzamento della componente vegetazionale perimetrale del lotto interessato dai tre capannoni, nel medio termine può contribuire a ridurre gli impatti sulla componete aria.
Inoltre, al fine di migliorare ulteriormente l'aspetto della percezione odorigena dovuta al transito dei mezzi contenenti la pollina durante le operazioni del suo allontanamento, si prevede una condizione ambientale che impone l'obbligo di utilizzare percorsi stradali alternativi al passaggio per il centro abitato. A tal fine il Comune dovrà dare indicazioni e stabilire apposita segnaletica stradale. (condizione ambientale n. 1).

RUMORE

Il tema è stato oggetto di richiesta integrazioni con la riformulazione del documento RELAZIONE TECNICA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO a firma del Tecnico Competente in Acustica Ingegnere Luca Sabino con un'indagine condotta in data 21/02/2026.
Il Comune di Pramaggiore (VE) ha provveduto alla Classificazione Acustica prevista dal D.P.C.M. 14.11.97, l'azienda è ubicata in una zona con Classe di destinazione III – Aree di tipo misto.

Periodo	Valore Immissione [dB(A)]	Valore Emissione [dB(A)]
Diurno	60	55
Notturno	50	45

RECETTORI SENSIBILI INDIVIDUATI

Direzione	Rif.	Tipo insediamento	Distanza da impianto [m]
Ovest	R1	Abitazioni private	351
Nord	R2	Abitazioni private	452
Sud	R3	Abitazioni private	491



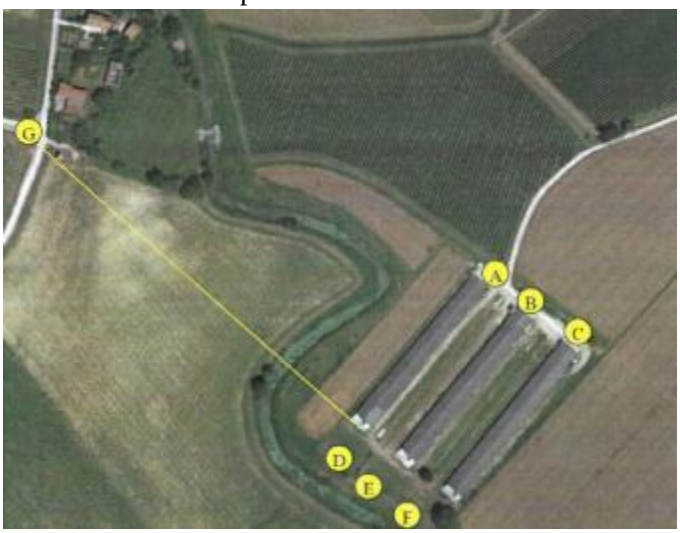
Le sorgenti di rumore sono rappresentate dagli avicoli allevati, dai ventilatori presenti sul lato sud di ciascun capannone, con funzionamento intermittente e rumore esclusivamente direzionale verso sud-ovest e da un generatore di elettricità di emergenza che ha lo scopo di attivarsi esclusivamente in caso di mancanza della rete elettrica principale.
Il generatore di elettricità è posizionato tra i primi due capannoni ed ha una pressione sonora valutata alla distanza di 7 metri pari a 68 dB.
Per redigere la Relazione di Impatto Acustico, è stato effettuato uno studio preliminare del clima acustico e sono

Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

stati scelti i punti di misura: 6 punti di fronte alle aperture di ciascun capannone ed in prossimità del confine della proprietà, 3 punti in prossimità del recettore più vicino: un punto a sorgenti in funzione e n.2 punti con tutte le sorgenti spente, uno in periodo diurno e uno in periodo notturno.



Tutte le sorgenti sono state messe in funzione, ad esclusione del generatore di corrente che rappresenta una situazione di emergenza e che, comunque, è stato valutato di seguito mediante calcoli.
I risultati delle misure ottenute per ciascun Punto di Misura:

Punto[1]	*Sorgenti attive*	*Leq [dB(A)] misurato*
A	SI (escluso generatore)	37,1
B	SI (escluso generatore)	35,3
C	SI (escluso generatore)	41,5
D	SI (escluso generatore)	39,1
E	SI (escluso generatore)	58,0
F	SI (escluso generatore)	59,3
G	SI (escluso generatore)	39,5
G_{LR-D} (LR diurno)	NO: tutte le *sorgenti* spente	38,6
G_{LR-N} (LR notturno)	NO: tutte le *sorgenti* spente	41,6

si conclude che l'unico recettore potenzialmente influenzato dall'attività sia quello indicato come R1 e le cui misure sono quelle indicate come G.

Recettore[1] */ Punto di misura*[2]	*Leq [dB(A)] misurato*	*Livello differenziale [dB(A)]*	
		Diurno	*Notturno*
R1 / G	39,5	**0,9**	**< 0,0**
R1 / G_{LR-D}	38,6 (LR diurno)	---	---
R1 / G_{LR-N}	41,6 (LR notturno)	---	---

La relazione conclude che ai recettori i limiti sono rispettati

Considerazioni del gruppo istruttorio

L'attività di allevamento è rispettosa del clima acustico della zona, il fatto di riunire sotto un'unica proprietà i due allevamenti non è elemento che può originare modifiche all'impatto acustico attribuibile all'attività. La componente Rumore sarà oggetto di monitoraggio nell'ambito della procedura di AIA con la possibilità di

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.

interventi mitigativi nel caso si riscontrassero delle situazioni d'impatto negativo significativo.

PRODUZIONE DI RIFIUTI

In allevamento è attuato un sistema di raccolta differenziata, i rifiuti vengono raccolti, separati per tipologia e quindi tenuti all'interno dell'allevamento in deposito temporaneo in attesa del ritiro da parte della ditta specializzata, sono rappresentati prevalentemente da imballaggi.

Le quantità non subiranno sostanziali modifiche tra le due situazioni.

PRODUZIONE DI PRODOTTI INTERMEDI (SOA)

Dal ciclo produttivo vengono prodotti come prodotti intermedi le carcasse degli animali morti classificati come (Sottoprodotti di Origine Animale) MATERIALI DI CATEGORIA 2 – NON DESTINATI AL CONSUMO UMANO in base al Reg. CE 1069/2009 conservati congelati in una apposita cella frigorifera. Periodicamente il contenuto della cella viene ritirato dalla ditta specializzata.

La mortalità mediamente varia dal 3,8% al 4,5% in funzione di diversi fattori stagionali e non viene modificata come conseguenza della nuova organizzazione aziendale.

Impatti sulla componente Suolo

L'intervento di accorpamento gestionale ed aumento della capacità produttiva dei capi allevati non comporta nessun intervento di natura edilizia, non è prevista l'utilizzazione agronomica delle deiezioni. La lettiera esausta fine ciclo viene ritirata da una ditta specializzata per la produzione di compost.

L'impatto si può individuare come non significativo

Impatti sulla componente delle acque superficiali

L'attività di allevamento in progetto non presenta scarichi diretti di processo su ricettori superficiali. La tecnica costruttiva dei locali di stabulazione al chiuso e degli stoccaggi coperti sono volte all'evitare fenomeni di contaminazione delle acque meteoriche da parte delle deiezioni zootecniche.

Tutte le strutture di allevamento di ricoveri degli animali sono coperte e pertanto non sono possibili fenomeni di dilavamento delle deiezioni.

Le acque piovane incidenti sulle coperture defluiscono sulla rete idrica superficiale. Non è presente attività di spargimento agronomico degli effluenti. Le acque incidenti le piazzole in cemento qualora fossero presenti materiali inquinanti possono essere convogliate in apposti pozzetti a tenuta a svuotamento periodico.

Alcune fasi produttive come quelle di carico dei polli e della lettiera con la pollina a fine ciclo prevedono degli accorgimenti gestionali al fine di evitare la formazione di percolati dovuti ad eventi meteorici che a carico delle piazzole antistanti i capannoni dove avviene la movimentazione delle gabbie degli animali ed il carico della pollina a fine ciclo. La pavimentazione delle piazzole in cemento ha un compluvio verso un pozzetto di scarico in cui sono presenti n. 2 tubi in pvc con tappo a vite per la sua chiusura. Nelle condizioni operative normali la piazzola è pulita. Quando la piazzola non è in uso e quindi pulita lo scarico è aperto e l'acqua piovana pulita defluisce nel vicino corpo recettore. Quando la piazzola è interessata da operazioni di carico degli animali e della lettiera con la pollina a fine ciclo, lo scarico delle acque piovane che conduce al fossato viene tappato per evitare dilavamenti durante eventi piovosi e viene aperto il tubo che conduce al pozzetto di raccolta del le acque reflue a tenuta. Terminate le operazioni la piazzola viene pulita a secco in quanto il materiale che dovesse cadere a suolo è facilmente palabile e poi lavata con acqua ad alta pressione. Una volta pulita la pavimentazione le acque di lavaggio raccolte nel pozzetto vengono smaltite assieme alla lettiera che essendo secca assorbe facilmente la frazione liquida. Terminate le operazioni di accasamento dei polli viene riaperto lo scarico delle acque piovane.

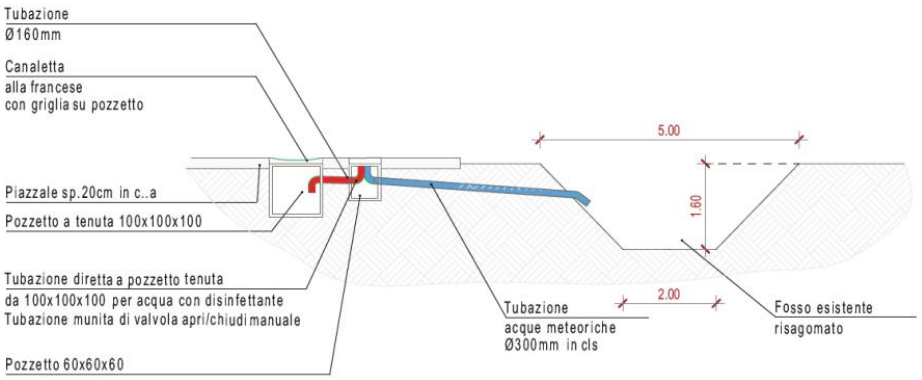
Le operazioni sono gestite direttamente manualmente dall'operatore che quindi è in grado di escludere di svolgere le predette operazioni nelle giornate di pioggia ed agisce manualmente e direttamente sulle aperture dei deflussi e quindi in grado di valutare il potenziale pericolo di deflusso incontrollato ed evitare contaminazioni accidentali del corpo idrico recettore.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.

Al fine di tenere monitorata la gestione delle acque e l'idoneità del sistema del "tappo mobile", si chiederà alla ditta di dotarsi di un registro per la gestione del tappo di scarico delle acque ricadenti sulle piazzole di movimentazione antistanti i capannoni di allevamento. (condizione ambientale n.2).



L'impatto si può individuare come non significativo

Impatto sulla componente acque sotterrane

La componente acque sotterranee individuata è interessata a livello di falda profonda dal prelievo idrico di circa 60 mc anno come acque di lavaggio delle stalle, prelievo che avviene alla profondità di 470 metri.

Non sono possibili contaminazioni da reflui o da rifiuti in quanto i ricoveri in cui è presente la lattiera avicola ed il deposito dei rifiuti sono impermeabilizzati in cemento.

L'impatto si può considerare come non presente

Impatti sulla componente Ecosistema, Vegetazione, Flora e Fauna del sito Natura 2000

L'intervento in progetto non prevede attività edificatoria ma solo l'aumento della capacità produttiva dell'impianto in base alle strutture ed impianti tecnologici già presenti.

Durante la fase istruttoria è stato richiesto alla Ditta prevedere una soluzione di inserimento paesaggistico con un incremento della componente vegetazionale del lotto; alla richiesta la Ditta ha dato seguito attraverso la progettazione di una macchia boschiva isolata di tipo naturaliforme, con l'utilizzo di essenze arboree tipiche della foresta planiziale. L'intervento prevede la piantumazione di specie arboree ed arbustive alternate nel perimetro del lotto per una lunghezza complessiva di circa 366 metri con l'impiego di 84 specie arboree e 153 specie arbustive.

La progettazione ha tenuto conto sia della funzione di mitigazione visiva dell'impianto rispetto al contesto esterno in particolare sul versante del fiume Loncon che della funzione naturalistica e mitigativa riconosciuta a tali opere.

Considerazioni gruppo istruttorio

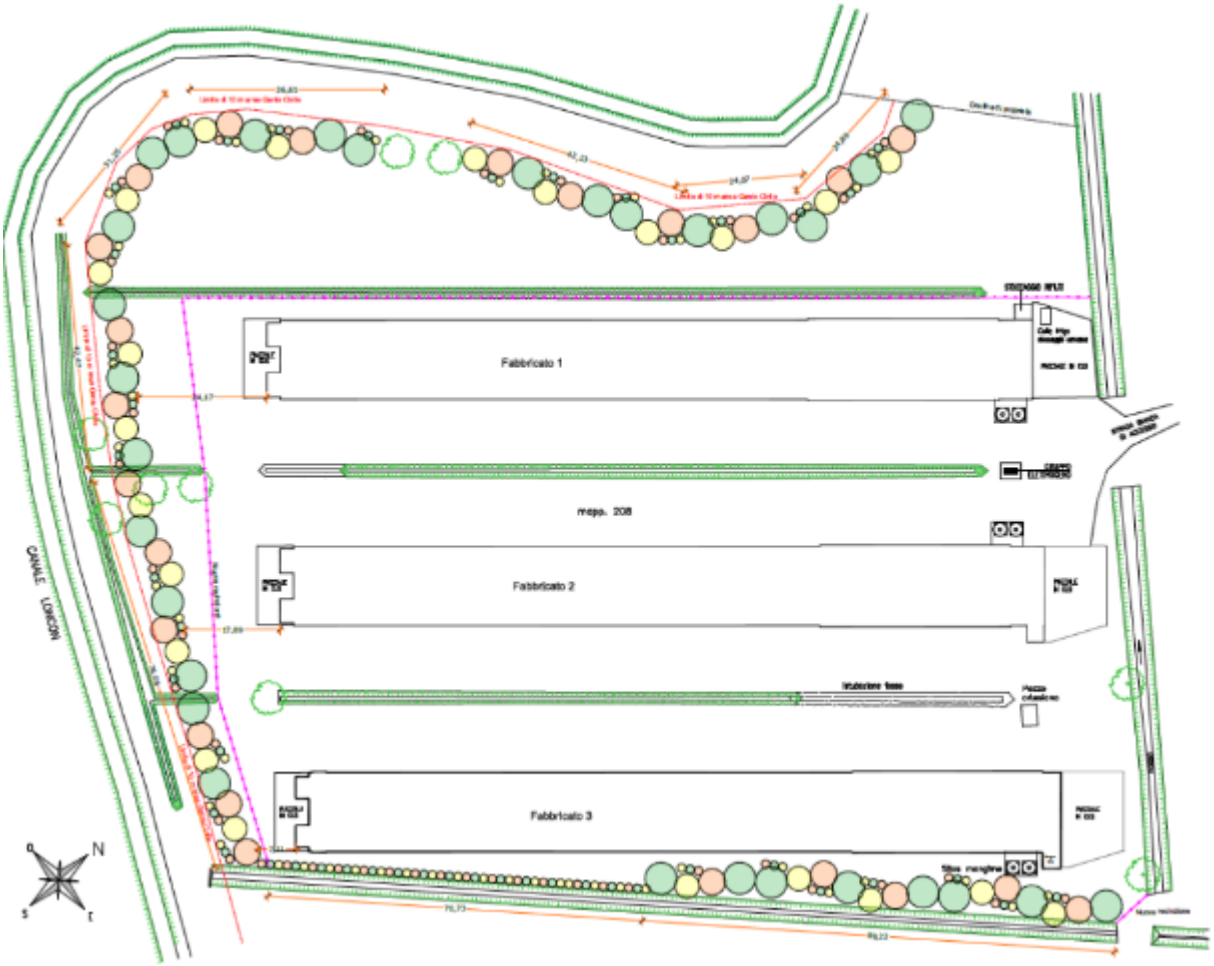
La proposta di sistemazione con l'inserimento di nuove piante è idonea alla richiesta di proporre un rafforzamento della componente vegetazionale presente nel centro aziendale, intervento mitigativo utile dal punto di vista paesaggistico e ambientale.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Impatto sulla Viabilità esistente e sui Trasporti

Il tipo di attività produttiva è di modesto impatto sul traffico veicolare in quanto la movimentazione dei mezzi da e per l'allevamento ha carattere periodico nel tempo, condizionato dal numero di capi allevati e dal ritiro della lettiera esausta a fine ciclo. Il progetto prevede l'utilizzo della viabilità esistente e non richiede modifiche sulla viabilità. Durante ciascun ciclo produttivo della durata di circa 2 mesi, la movimentazione complessiva risulta pari a 58,7 trasporti per ciclo, di questi, circa 23,8 trasporti/ciclo (41%) sono relativi a mezzi in ingresso per l'approvvigionamento di pulcini, mangimi, materiali di lettiera e prodotti di servizio. I restanti 34,9 trasporti/ciclo (59%) sono invece associati a mezzi in uscita, principalmente legati al conferimento degli animali al macello e alla rimozione della lettiera esausta.

Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.

			POST dato per ciclo
Attività	*Quantità per ciclo (t)*	*Portata mezzo (t/viaggio)*	*Trasporti per ciclo (n.)*
Pulcini	4,748	15	0,32
Sfoltimento femmine inviate al macello	77	13	5,92
Fine ciclo capi maschi inviati al macello	233,4	13	17,95
Mangime acquisti	527,74	25	21,11
Truciolo per lettiera	29,3502	25	1,17
Gasolio	0,9802	15	0,07
Gas GPL	16,8496	15	1,12
Medicinali / integratori	0,1698	15	0,01
Disinfettanti	0,0364	1	0,04
Derattizzanti	0,001	1	0
Ritiro carcasse	4,5106	4,5	1
Lettiera esausta	150,0378	15	10
Totale			**58,72**

Considerazioni del gruppo istruttorio

La prosecuzione dell'attività di allevamento secondo le modalità già esistenti non comporta peggioramenti della situazione del traffico e non richiede interventi sulla viabilità della zona.

MISURE DI MITIGAZIONE

Quali misure di mitigazione da attuare allo scopo di ridurre la significatività degli impatti sul contesto ambientale, nel corso della fase istruttoria sono state individuate le seguenti azioni:

- Rafforzamento della componete vegetazionale del lotto
- La presenza di un Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 22, comma 3, lettera e) del Decreto Legislativo 152/2006, con particolare riferimento alle attività da effettuare in caso di segnalazioni odorigene, inoltre sono state individuate le seguenti ulteriori modalità operative da attuare:

Fase	Azione migliorativa	Obiettivo
Movimentazione polli	**Chiusura dei portoni dei capannoni durante carico e scarico**	Ridurre dispersione di odori verso l'esterno
Rimozione lettiera esausta	**Copertura temporanea del camion durante il trasporto**	Limitare diffusione di odori in fase di trasporto
Presenza di animali e lettiera	**Sistemi di ventilazione con deviazione del flusso controllato**	Abbassare concentrazione di ammoniaca e odori in ambiente

RETE NATURA 2000 – VINCA

Il proponente ha predisposto la documentazione di VINCA sviluppata a Livello I, valutazione

Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

preliminare/Screening, finalizzata ad accertare l'insorgenza di possibili incidenze sui siti della rete Natura 2000.
Con le analisi effettuate si è dato evidenza che non c'è interessamento in forma diretta e/o indiretta cumulativa dei Siti della rete Natura 2000 più prossimi, individuato nella ZSC IT3250022 *BOSCO ZACCHI* localizzato a una distanza minima di 3.328 metri, o di elementi naturali ad esso collegati.
Considerati gli elementi di discontinuità presenti e l'estensione della significatività delle incidenze, si è dimostrata l'impossibilità che le interferenze generate dal progetto possano raggiungere il sito della rete Natura 2000.
L'istruttoria sviluppata attraverso il completamento del Format valutatore, in conformità alla L.R. 12/2024 e Regolamento Regionale n. 4/2025, ha concluso che "*Il progetto proposto dalla ditta Società Agricola Malocco S.S. in comune di Pramaggiore (VE) non può generare incidenze negative significative sul sito della rete Natura 2000 più prossimo con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione degli habitat e specie.*
Considerati gli elementi di discontinuità presenti si è dimostrata l'impossibilità che le interferenze generate dal progetto possano raggiungere il sito.

CONCLUSIONI

Esaminata tutta la documentazione agli atti si evidenziano le seguenti considerazioni:

- l'istanza di PAUR ai sensi degli art. 23 e 27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n. 12/2024 della ditta Società Agricola Malocco S.S. per il progetto: accorpamento produttivo di 3 unità di allevamento avicolo esistenti ed aumento della capacità produttiva, sito in via Belfiore 12, Comune di Pramaggiore, risulta completa.

- L'analisi del quadro programmatico ha evidenziato la compatibilità tra il progetto in esame e le pianificazioni che interessano il sito.

- I contenuti della documentazione specialistica ed integrativa presentata, consentono una valutazione complessiva in merito alla compatibilità ambientale del progetto;

- I capannoni di allevamento presentano soluzioni impiantistiche e gestionali adeguate alle normative in tema di benessere animale e di biosicurezza e comprendono l'applicazione delle Migliori tecniche attualmente disponibili;

- L'azienda adotta modalità gestionali ed operative che consentono di prevenire impatti negativi significativi sulle componenti aria, acqua, suolo e rumore;

- Le valutazioni effettuate sugli impatti attesi sulle principali componenti ambientali derivanti dallo svolgimento dell'attività della Ditta in oggetto non hanno evidenziato situazioni di negatività significativa.

- In riferimento all'impatto odorigeno e al rumore, componenti valutate attraverso relazioni previsionali, è previsto che a seguito dell'attivazione dell'impianto vengano eseguiti monitoraggi allo scopo di verificare la correttezza delle valutazioni contenute nei modelli previsionali e, in caso d'impatti significativi, è possibile intervenire con gli opportuni interventi progettuali/operativi per eliminare e/o mitigare le fonti d'impatto;

- È stato predisposto un Programma di gestione ambientale con particolare riferimento alle operazioni da attuare in caso di conclamate segnalazioni di odori attribuibili all'attività di allevamento;

- Sono stati individuati alcuni interventi mitigativi da attuare per ridurre ulteriormente le incidenze derivanti dall'attività di allevamento:

- con riferimento ai siti della Natura 2000, le valutazioni presenti nella documentazione di progetto

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.

escludono la possibilità di impatti negativi significativi sui siti o su elementi naturali ad essi collegati.

Tutto ciò visto e considerato

il Comitato tecnico VIA esprime all'unanimità dei presenti il parere favorevole di compatibilità ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e delle correlate disposizioni regionali in materia, con riferimento al progetto della Società Agricola Malocco SS. di accorpamento produttivo di 3 unità di allevamento avicolo esistenti ed aumento della capacità produttiva, sito in via Belfiore 12, comune di Pramaggiore, nel rispetto delle seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale n.1: odori

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Ante-operam
Oggetto della condizione	Al fine di ridurre ulteriormente la percezione odorigena dovuta al transito dei mezzi contenenti la pollina durante le operazioni del suo allontanamento, sia fornita al Comune di Pramaggiore una relazione che individui i percorsi alternativi dei mezzi in uscita dall'impianto evitando il passaggio per il centro abitato, con segnaletica stradale (cartellonistica) da installare all'uscita dall'impianto.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 30 giorni dal rilascio del PAUR
Soggetto verificatore	Comune di Pramaggiore

Condizione ambientale n.2: scarichi

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Ante-operam
Oggetto della condizione	La ditta deve dotarsi di un registro per la gestione del tappo di scarico delle acque ricadenti sulle piazzole di movimentazione antistanti i capannoni di allevamento, che dovrà essere tenuto aggiornato.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 30 giorni dal rilascio del PAUR, sia trasmesso alla Città metropolitana di Venezia il modello del registro.
Soggetto verificatore	Città metropolitana di Venezia

Condizione ambientale n.3: mitigazione a verde

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Post-operam
Oggetto della condizione	Al fine di verificare la corretta esecuzione degli interventi di mitigazione a verde, si chiede un report descrittivo e fotografico degli interventi effettuati.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	La documentazione relativa a tale verifica dovrà essere trasmessa alla Città Metropolitana di Venezia e al Comune di Pramaggiore entro 180 giorni dal rilascio del PAUR.
Soggetto verificatore	Città Metropolitana di Venezia e Comune di Pramaggiore

La Dirigente
dott.ssa Cristiana Scarpa
(documento firmato digitalmente)

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Interno N. 80377/2026 del 10-11-2026
Allegato 1 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Sedi:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia – Mestre
C.F. 80008840276
TEL. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area tutela ambientale
Servizio Valutazioni preliminari sostenibilità ambientale
Comitato V.I.A.